

Registrazione Tribunale Torino - Anno LIII - N. 3 - Luglio 2022

EDITRICE: Associazione 'L GAVASON  
DIRETTORE RESPONSABILE: Ezio UGGETTI  
e-mail: redazione@gavason-ozegna.it

**- AMMINISTRAZIONE E SEGRETERIA:**

PRESIDENTE: Roberto FLOGISTO  
VICE PRESIDENTE: Enzo MOROZZO  
TESORIERE: Domenica CRESTO  
SEGRETARIO: Fabio RAVA

**- REDATTORI:**

SETTORE CRONACA: Mario BERARDO, Katia ROVETTO  
SETTORE CULTURA: Emanuela CHIONO, Manuela LIMENA  
SETTORE SPORT: Silvano VEZZETTI  
SETTORE ATTUALITA' E ATTIVITA' RICREATIVE: Egle FURNO, Donatella e Massimo PRATA, Giancarlo TARELLA

**- COLLABORATORI ESTERNI:**

Alma BASSINO, Milena CHIARA, Fabrizio DAVELLI, Piera GALLO BALMA, Dino RIZZO, Ramona RUSPINO, Riccardo TARABOLINO, Manuela TRUFFA

SITO INTERNET: <http://www.gavason-ozegna.it>

Riferimento telefonico Redazione: 333.7368685 (Fabio RAVA)

Stampa: CENTRO COPIE - P.za Lamarmora, 9 - IVREA (TO)

Impaginazione & Grafica a cura di: Milena CHIARA - e-mail: milenachiara@libero.it



*Società  
a pag. 3*

*Intervista al Sindaco  
a pagg. 4 - 5 - 6*

*Il coro rivarolese festeggia  
i 150 anni al Santuario  
a pag. 9*

*Pellegrinaggi mariani  
a pag. 10*

*Fiori al Parco della  
Rimembranza  
a pag. 11*

*Romanzo storico per  
raccontare il Santuario  
a pag. 12*

*Alla scoperta della Puglia  
a pag. 14 - 15*

*Presentato il film "Stessi  
Battiti"  
a pag. 15*

*Giochi enigmistici  
a pagg. 18 - 20*

*La situazione delle imprese in  
Canavese  
a pag. 21*

*Ozegna e la Corsa Rosa  
a pag. 22*

*Scuola  
a pag. 23*

*Primavera al Ricetto  
a pag. 24*

*Salone del Libro  
a pagg. 25 - 26*

## ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE

Quest'anno la celebrazione dell'anniversario dell'Apparizione della Madonna al Santuario ha assunto un significato speciale. Come dichiarato da don Luca durante la Messa, si è aperto un anno di grazia che, attraverso precisi momenti di preghiera, ci condurrà all'appuntamento con il 21 giugno 2023, quando saranno passati esattamente 4 secoli dall'incontro fra la Vergine e il nostro compaesano di allora, Guglielmo Petro. La funzione di martedì 21 giugno si è svolta come i precedenti pellegrinaggi mariani di cui si parla in un altro articolo: alle 20.15 ci si è messi in cammino dalla Chiesa Parrocchiale, meditando cinque misteri del Rosario accompagnati dalla lettura di alcuni passi della deposizione che fece Guglielmo Petro e da una brevissima riflessione. Portato a spalle anche dagli amministratori comunali, ci seguiva nel pellegrinaggio il quadro doppio che normalmente è custodito al Santuario, ma che in questa occasione, e anche alla Vigilia dell'Assunta, viene fatto uscire per dare maggior solennità al pellegrinaggio e anche implorare la benedizione della Vergine sul paese di Ozegna. Giunti al Santuario, don Valerio D'Amico ha presieduto la Messa vespertina, concelebrata anche da don Luca e don Massimiliano. A dare manforte alla cantoria ozegnese, cantori delle altre parrocchie e anche due chitarre, che bene si sono alternate

*continua a pag. 2*

## 150° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DELLA SAOMS DI OZEGNA

Dal 6 al 15 Maggio ci sono stati i festeggiamenti per l'anniversario di fondazione della SAOMS, sono state proposte una serie di iniziative, ad iniziare con l'esposizione presso la SS Trinità di una mostra fotografica delle bandiere delle SOMS (Una bandiera per un ideale) nato da un progetto della Fondazione che ha comportato anche il finanziamento per interventi di restauro conservativo, molte bandiere sono state restaurate dalle suore dell'isola di S. Giulio ad Orta, come quelle della Società di Ozegna la bandiera storica e la bandiera dei minatori. Il sabato 14 maggio una gara di bocce a quadrette a poul, a cui hanno partecipato squadre delle SOMS, il trofeo è stato offerto dal socio onorario Terenzio Mattea, di seguito alle 18.00 una tavola rotonda, welfare, ed iscrizione al RUNZ, e al termine una buonissima merenda sinoira. Domenica 15 maggio alla presenza della popolazione e del Sindaco Sergio Bartoli, il momento solenne della scopertura di una targa con i nomi dei soci fondatori, accompagnati dalla banda musicale Succa Renzo, con l'inno nazionale,

*continua a pag. 3*

## TANTI APPUNTAMENTI E LA VOGLIA DI RIPARTIRE

La stagione primaverile in Ozegna è stata caratterizzata da una serie di appuntamenti che hanno reso quanto mai viva la vita sociale. Un rapido elenco ci permette di vedere quanto è stato proposto nell'arco di tre mesi: la Fiera di Primavera, il ciclo di incontri con una psicologa rivolti ai genitori e alle persone che hanno a che fare con minori, il concerto del Coro Rivarolese, la ripresa delle messe al Santuario, il Concerto primaverile della Banda, la presentazione del libro del giornalista Tiziano Passera sul ciclismo piemontese, il passaggio del Giro d'Italia in Ozegna e l'inizio ufficiale, nell'area PIP, del cronometraggio della tappa conclusa a Cogne, i festeggiamenti per i 150 anni della Società Operaia, la festa nel Ricetto, la proiezione del film "Stessi battiti" (girato in parte anche ad Ozegna) nel cortile del Castello.

Quello che si vuole considerare non sono tanto le singole iniziative (ognuna di loro viene trattata specificamente in altrettanti articoli in questo stesso numero del periodico) quanto piuttosto riflettere su come si sia verificata questa particolare congiuntura. Sicuramente si è verificata una serie di coincidenze e spostamenti di date che, originariamente previste per i mesi precedenti, a causa del perdurare delle misure di sicurezza anti Covid hanno finito per concentrarsi in un arco di tempo di circa tre mesi.

Ma quello che anche si deve considerare è la risposta quasi sempre molto buona da parte della popolazione. Sicuramente per arrivare a questo risultato ha inciso il fatto che la pandemia abbia segnato, dopo l'inverno, una curva discendente piuttosto netta e che

siano state messe in atto, a livello legislativo, una serie di "allentamenti" delle misure precauzionali che hanno reso meno rigido il rapportarsi tra le persone e permesso quindi una aggregazione che era praticamente scomparsa fino alla fine dell'inverno. Questo non vuol dire che il virus del Covid 19 non circoli più (tutt'altro!) e che le misure di precauzione debbano essere totalmente ignorate (e su questo punto converrebbe essere ancora un poco prudenti) ma la voglia di recuperare le occasioni perse negli ultimi due anni è stata forte nonostante la guerra in Ucraina abbia fatto sorgere nuove preoccupazioni; sembra quasi che si voglia afferrare l'attimo presente nel timore che tutto cambi nuovamente in negativo.

**Enzo Morozzo**

### segue da pag. 1 - ANNIVERSARIO DELL'APPARIZIONE

all'organo nell'accompagnare i canti. Al termine della funzione, don Luca ha annunciato che, per tutto l'anno, ogni primo sabato del mese, compresi quelli invernali alle ore 9 sarà celebrata la Santa Messa, a partire da sabato 2 luglio. Una scelta oltretutto logica perché il sabato è giorno di mercato a Rivarolo e quindi prima della spesa 30 - 40 minuti di preghiera sono assolutamente possibili.

Infine, il ritorno a casa, i più in macchina, ma molti anche a piedi. Ripercorrendo all'inverso il cammino dell'andata, ci siamo soffermati a osservare il pilone restaurato della famiglia Barberis -Rampone e di lì è scaturito il pensiero che sarebbe bello dare una sistemata anche agli altri due e riedificare il quarto, di cui resta solo un cumulo di pietre. Essi scandivano i punti in cui i nostri avi si fermavano per enunciare i primi quattro misteri di ogni decina del Rosario mentre per il quinto si aspettava di

giungere al Santuario. La butto lì: a Ozegna ci sono molti che fanno il mestiere del muratore e sarebbe bellissimo si parlassero e collaborando ricostruissero il pilone mancante, proprio nel corso di

questo anno speciale. Chissà se questo resterà un pio desiderio o potrà avverarsi?

**Emanuela Chiono**



Foto M. Rita Parola

## NUOVO DIRETTIVO ALLA SOCIETA' DI MUTUO SOCCORSO

Il giorno 21 giugno, sabato, alle ore 18.00 presso il campo gioco bocce della Società, si è svolta l'assemblea ordinaria dei soci, molto in ritardo sulla tabella di marcia, dovuto alle restrizioni Covid. Presentato ai soci il consuntivo spese 2021 e la previsione per il 2022 e portato a loro conoscenza le varie iniziative in corso, come la prossima apertura dello Sportello del Cittadino. Ottima partecipazione, al termine dell'assemblea come sempre ai partecipanti è stata offerta una bottiglia di vino di produzione

propria. Alle ore 17.00 circa, al termine della assemblea, apertura dei seggi per il rinnovo del nuovo direttivo, votazioni che sono proseguite anche la domenica mattina, fino alle ore 16.00. A seguire lo spoglio schede, alla presenza del Presidente di seggio Enzo Morozzo, al Segretario Mario Berardo ed agli scrutatori Anna Maria Rossio e Claudio Gamberro. Al termine dello spoglio questo è stato il risultato: sono entrati tre nuovi membri, Fabio Bonfante, Giovanni Agostino Graziano e Massimo Prata, sono

usciti tre consiglieri Anna Falvo, Simona Appino e Anna Maria Rossio. E' stato così deciso all'unanimità il nuovo direttivo, così composto: Presidente Enzo Francone, Vice Presidenti Mario Berardo ed Antonio Furlanetto, Segretario Cesare Olivetto Baudino, vice Segretario Massimo Prata, revisore dei conti Claudio Gamberro, consiglieri Mario Bria, Fabio Bonfante, Giovanni Agostino Graziano, Pino Coco, Agostino Chiartano.

**Mario Berardo**

## RISTORANTE ANTICA SOCIETA' OZEGNA

Volevo spendere due buone parole per questa gestione, anche se sono membro della amministrazione, non credo di essere di parte se dico che la cucina è gestita in modo esemplare, dalla nuova cuoca Imma, reduce da 20 anni di esperienza in altri ristoranti rinomati del territorio, cucina ottima ed abbondante, leggera e digeribile. Che dire poi della nostra Flavia, una ragazza gentile e cortese, che sa fare bene il suo mestiere, molto professionale, così



pure il nostro gestore Loredana Picciuto e tutto lo staff. In questo periodo estivo propongono, oltre al menù fisso a 12 euro dal lunedì al venerdì, anche serate a tema, ottimi apericena con musica, pizza e tant'altro. Ottima posizione del dehors, fresco e arieggiato, locali puliti e ordinati, così pure le foresterie.

Buona estate.

**Mario Berardo**

## segue da pag. 1 - 150° ANNIVERSARIO di FONDAZIONE DELLA SAOMS DI OZEGNA

e la benedizione del vice parroco don Massimiliano, il discorso

ufficiale è stato tenuto dallo storico ufficiale di Ozegna, nonché ex

amministratore della SAOMS. Sono intervenuti gli enti locali, il gonfalone del Comune, la Protezione Civile, la Fidas, Gruppo Anziani e gruppo Alpini, e le seguenti consorelle: Castellamonte, Leini, Pont, Borgiallo, Brosso, Ronco C/se, Ronchi di Cuornè, Valperga, Vesignano, S. Maurizio C/se Bosconero, S. Carlo, Canischio, Muriaglio, Salassa e Gallenca, veramente una grande partecipazione, con la grande soddisfazione del Presidente Enzo Francone e di tutta la amministrazione. E' seguito il pranzo sociale, complimenti alla cucina ed al servizio, hanno dato il meglio di sé, bravi e grazie.

**Mario Berardo**



Foto M. Berardo

### INTERVISTA AL SINDACO

D.) Tutti i canavesani sono rimasti positivamente sorpresi della acquisizione da parte del Comune di Ozegna del Castello con l'ultima asta decisa dal Tribunale di Ivrea. Può cortesemente spiegare agli ozegnesi come pensa il Comune di far fronte alle spese per l'acquisto e poi per lavori finali di ristrutturazione per renderlo agibile? Quando pensa possano diventare agibili almeno una parte dei locali? Quali sono le destinazioni di uso che il Comune pensa di dare alla struttura?

R.) Nel maggio del 2021 il Consiglio Comunale aveva manifestato la volontà e l'interesse all'acquisto del complesso immobiliare "Castello di Ozegna". Ha saputo attendere il momento opportuno per presentare l'offerta, ovvero quando il prezzo a base d'asta è divenuto più congruo e meno esoso per il bilancio comunale. Una volta terminata la procedura di offerta online predisposta per la partecipazione all'asta giudiziaria, il Comune di Ozegna è diventato aggiudicatario in via provvisoria avendo offerto un importo di € 209.100 euro. Per far fronte alle spese di acquisizione del complesso immobiliare, il Comune ha finanziato con fondi propri l'acconto pari a 21.000 euro mentre per il saldo ha contratto un mutuo con la Cassa Depositi e Prestiti. Attualmente si è in attesa della definizione della procedura di acquisizione.

Per tutto ciò che ne conseguirà, l'Amministrazione Comunale sta valutando diverse ipotesi in merito alla futura ristrutturazione e al suo utilizzo e soprattutto sta lavorando sul reperimento di fondi necessari alla realizzazione dei lavori. Ha già preso i primi contatti con professionisti specializzati nella ristrutturazione di immobili storici. Abbiamo ricevuto una moltitudine di messaggi di congratulazioni per l'acquisto e questo ci ha resi orgogliosi del nostro operato, è stata una scelta importante non solo per Ozegna ma per tutto il territorio canavesano.

D.) Venendo a iniziative recenti, può cortesemente segnalare ai lettori la sua opinione sulla partenza ufficiale

km zero della tappa del recente Giro d'Italia Rivarolo-Cogne?

R.) Domenica 22 Maggio 2022 il Comune di Ozegna è stato interessato in maniera importante dal passaggio del Giro d'Italia. Gli atleti sono arrivati nel nostro Comune da Rivarolo Canavese passando da Via Rivarolo e proseguendo poi su Via Fratelli Berra fino alla Strada Provinciale n. 53, da dove poi si sono diretti verso il Comune di Agliè percorrendo la nostra "nuova" rotatoria, appena risistemata. Forse non tutti sanno però che nel primo tratto i ciclisti sono stati impegnati nella cosiddetta "sfilata cittadina", una passerella per le vie del paese che si è conclusa in Via Fratelli Berra ad un centinaio di metri dall'intersezione con Strada Ruetto dove è stato istituito il Km Zero, ossia il punto ufficiale di inizio della competizione. Vista l'importanza dell'evento, è stato un immenso piacere aver ospitato un personaggio di spicco per tutto il mondo del ciclismo italiano, "EL DIABLO" Claudio CHIAPPUCCI che, insieme al Sindaco, ha inaugurato simbolicamente il Km Zero, come già ha fatto molte volte nella sua gloriosa carriera.

Per l'occasione, Ozegna si è tinta di rosa grazie alla partecipazione di molti concittadini dando così il benvenuto a tutti gli atleti partecipanti e onorando il Km Zero. D.) E sulla proiezione presso il Castello del film in parte girato a Ozegna "Stessi Battiti"?

R.) È stato veramente un onore per Ozegna, piccolo comune, essere stata partecipe in un set cinematografico, in cui le location principali sono state le nostre vie cittadine, la Sala Consiliare, la Scuola Primaria, si è dato risalto nel contempo alle bellezze del nostro paese (meravigliose sono state le panoramiche sulla Chiesa, sul Castello, sulle vie, sul Santuario) e ad aver avuto l'anteprima della proiezione del film nella magnifica cornice del nostro Castello. La pellicola racconta la passione del giovane protagonista che studia, lavora e si allena duramente per realizzare il suo sogno: quello di diventare ciclista professionista,

aiutato da Rosella, la sua compagna di classe ed esperta di ciclismo. Nel cast del film ci sono stati attori di fama internazionale come Gianni Parisi e il debutto sul set di Claudio Chiappucci "El Diabolo". Il film è stato interamente girato e ambientato in Canavese tra i comuni di Rivara e Ozegna nei mesi di novembre e dicembre 2021. Colgo l'occasione per rinnovare i miei ringraziamenti ai cittadini che hanno accolto con entusiasmo questa nuova iniziativa, in particolar modo la famiglia Ruspino che ha messo a disposizione della troupe i locali da adibire ad "officina" dei protagonisti. Siamo orgogliosi che Ozegna sia "co-protagonista" di "Stessi Battiti" che sta arrivando nelle tante sale cinematografiche italiane, riteniamo che possa essere stata un'iniziativa importante per far conoscere il nostro comune e il nostro territorio a livello nazionale.

D.) Infine ci può segnalare quali sono le opere che la sua amministrazione pensa di portare a compimento entro fine anno e come pensa di risolvere il problema della precaria acustica del Palazzetto di cui l'anno prossimo ricorre il mezzo secolo dalla costruzione e apertura per ricordare il quale la sua amministrazione penso provvederà adeguatamente?

R.) Per quanto riguarda l'acustica del Palazzetto dello Sport abbiamo già contattato un professionista che a breve effettuerà uno studio in merito alla risoluzione della problematica. Non appena avremo dei dati, valuteremo sul reperimento delle risorse economiche necessarie per tale intervento. A breve contatteremo le associazioni locali al fine di predisporre un programma per il 50° anniversario della realizzazione della struttura. In merito alle opere da realizzare, abbiamo stipulato una Convenzione tra i Comuni di Ozegna (comune capo-fila) Borgofranco D'Ivrea, Borgomasino, Feletto, Oglianico, Perosa Canavese, Rueglio, Val Di Chy, Valperga e Vidracco per richiedere un finanziamento a valere sul Bando di Rigenerazione Urbana 2022 del Ministero dell'Interno e per suddividere equamente il finanziamento complessivo pari ad

continua a pag. 5

## I PRIORI DI SAN ROCCO, SAN BESSO E SANTA LUCIA

A Ozegna fu don Romano Salvarani, Pevano dal 1976 al 1992, che istituì i Priori di San Rocco, San Besso e Santa Lucia.

I Priori di Sant'Isidoro sono iniziati nel secondo dopoguerra, dopo la formazione delle Associazioni ozegnesi dei Coltivatori Diretti e delle Donne Rurali e quelli di Sant'Eligio, protettore dei lavoratori autonomi ( dai commercianti agli artigiani ai piccoli imprenditori), seppure quest'ultima ricorrenza non

venga più festeggiata in paese. Don Romano iniziò nel 1978 istituendo i Priori di San Besso, seguiti da quelli di Santa Lucia nel 1989 e da quelli di San Rocco dal 1989.

I Priori di San Besso fino al 2006 erano proposti dai fedeli al termine della funzione religiosa che si tiene la terza domenica di settembre. Dal 2007 su iniziativa di Sergio Aimonino, nato nel 1947, i Priori sono i coscritti sessantenni delle

singole annate.

Le Priore di Santa Lucia sono proposte dalle fedeli al termine della funzione religiosa del 13 dicembre per l'anno successivo.

Infine i Priori di San Rocco sono proposti dai fedeli anche questi al termine della funzione religiosa che si tiene la prima domenica di settembre per l'anno successivo.

**Roberto Flogisto**

### segue da pag. 4 - INTERVISTA AL SINDACO

€ 5.000.000,00 nel caso in cui lo stesso venga concesso.

Gli obiettivi sono rivolti al raggiungimento della rigenerazione urbana, nonché alla riduzione dei fenomeni di marginalizzazione e degrado sociale, nonché al miglioramento della qualità del decoro urbano e del tessuto sociale ed ambientale, con un'azione coordinata, realizzata conformemente ai principi di sussidiarietà e proporzionalità, sotto forma di cooperazione operativa istituzionalizzata.

Un meritevole ringraziamento va a tutti e 10 i comuni, ma soprattutto a quelli più grandi che nella ripartizione del finanziamento sono stati disponibili e solidali con i più piccoli, che spesso e volentieri vengono dimenticati o scartati nella

partecipazione ai bandi quali il presente.

Nella fattispecie del Comune di Ozegna, il progetto rappresenta "Intervento di rigenerazione urbana finalizzata a ridurre i fenomeni di degrado sociale valorizzando e rifunzionalizzando i luoghi di aggregazione della Piazza Umberto I" la cui finalità è la Valorizzazione degli spazi pubblici finalizzati alla funzionalizzazione dei luoghi di aggregazione mediante il miglioramento della qualità del decoro urbano, del tessuto sociale e ambientale attraverso l'implementazione dei servizi per la collettività e la promozione delle attività culturali e didattiche. Il progetto ha tenuto conto della necessità di ridurre i fenomeni di marginalizzazione attraverso

l'integrazione dei soggetti deboli. La rifunzionalizzazione prevede la realizzazione della messa in rete dei Comuni attraverso una nuova mobilità sostenibile.

Siamo poi in attesa di conoscere gli esiti in merito ad alcune richieste di contributi statali per la riqualificazione energetica del palazzo comunale, messa in sicurezza del Torrente Malesina e digitalizzazione dei servizi comunali. Inoltre stiamo terminando le procedure burocratiche con la Città Metropolitana di Torino per l'allargamento della Strada Provinciale 51 affinché si possano in breve tempo poter iniziare i lavori.

**Intervista rilasciata a R. Flogisto**

### PROGRAMMA ELOGE

Il Comune di Ozegna è stato selezionato, insieme ad altri 103 comuni italiani, per partecipare al progetto di iniziativa europea "ELOGE" - Marchio europeo di Eccellenza della Governance", promosso dal Consiglio d'Europa e da A.I.C.C.R.E. (Associazione italiana per il consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa). Il progetto si è sviluppato nel semestre della presidenza italiana del Comitato dei Ministri al Consiglio d'Europa e intende premiare le amministrazioni locali che hanno raggiunto un elevato livello di Buon Governo Democratico. Il progetto si pone gli obiettivi di migliorare e potenziare la buona governance, la buona

attività amministrativa degli enti locali, favorire la partecipazione attiva democratica dei cittadini alla vita pubblica del proprio Comune, comprendere i punti di forza e quelli di debolezza dell'elaborazione del processo decisionale e dell'erogazione dei servizi pubblici al fine di avviare azioni mirate nel modo più efficace e efficiente possibile.

"ELOGE", il marchio europeo di eccellenza nella governance, rappresenta un'altra grande sfida dell'amministrazione Bartoli - afferma il Vice Sindaco Federico Pozzo - tesa a migliorare la vita dei suoi concittadini, a sviluppare un'amministrazione condivisa e

aperta, fondata sulla collaborazione e sul rapporto di fiducia fra amministrazione e cittadini. "ELOGE" è il riconoscimento del Consiglio d'Europa alle amministrazioni locali che hanno dimostrato di aver raggiunto un elevato livello di buona governance nel loro operato attraverso la partecipazione democratica dei cittadini alla vita pubblica; all'efficienza e l'efficacia del sistema di governo; al rafforzamento del principio di sussidiarietà, alla sostenibilità e la visione a lungo termine. Il Canavese non poteva mancare ed anche ora, come già nel 2018 quando fu il Sindaco Sergio Bartoli a ricevere dalle mani di

**continua a pag. 6**

## RIUNIONI SINODALI INTERPARROCCHIALI

Come ampiamente spiegato nello scorso numero, è in corso un Sinodo, che avrà durata triennale, fortemente voluto dal Papa allo scopo di conoscere il pensiero della Chiesa, intesa non come gerarchia, ma come Popolo di Dio nel suo complesso. Anche la nostra unità pastorale ha effettuato le sue assemblee sinodali nei mesi di febbraio – marzo, proseguendo poi il suo cammino (e la parola sinodo, etimologicamente, significa proprio “camminare insieme”) con incontri a cadenza mensile, come avevo anticipato nella scorsa edizione. Gli incontri sono proseguiti nei mesi di maggio e giugno. A maggio ci siamo riuniti a San Giorgio e in quell’occasione i vari gruppi di lavoro hanno

formulato proposte concrete di condivisione e comunione fra le varie parrocchie, fra cui l’idea di pubblicare un bollettino interparrocchiale oppure fare degli incontri comuni per le varie categorie di collaboratori parrocchiali (catechisti, lettori...) perché possano formarsi ma anche condividere le loro esperienze. L’incontro di giugno ha avuto come guida straordinaria il neo-nominato Cardinale, Sua Eminenza Mons. Arrigo Miglio, che ha voluto parlarci ulteriormente del significato e della finalità del Sinodo. Fra le osservazioni di Sua Eminenza è emerso il fatto che non dobbiamo arroccarci al passato pensando a una Chiesa che non esiste (e non esisterà)

più, ma dobbiamo comprendere e accettare la situazione attuale (ad es. che la Chiesa cattolica vive la sua realtà più feconda lontano dall’Europa) e proiettarci verso il futuro, avendo in mente quanto vediamo accadere negli Atti degli Apostoli, ovvero la bellezza di un’evangelizzazione a partire dall’essenziale, cioè l’Eucarestia, presenza viva del Risorto fra gli uomini.

Dopo la sospensione estiva, gli incontri riprenderanno in autunno, sperando davvero che essi “portino molto frutto”, ma soprattutto che questo frutto sia visibile a tutti.

**Emanuela Chiono**

### segue da pag. 5 - **PROGRAMMA ELOGE**

Roberto Benedetti, Magistrato della Corte dei Conti, nella “Sala Koch” di Palazzo Madama, sede del Senato della Repubblica Italiana, il prestigioso riconoscimento “100 mete d’Italia”, tocca ad Ozegna rappresentarlo. Allora venne premiata nella categoria “Orchidea” e Ozegna entrò fra i comuni “100 Mete d’Italia” per essersi distinta nella cura delle aiuole fiorite, nella valorizzazione delle aree verdi e per la bellezza e l’autenticità del borgo antico.

“Era il 2021, quando nel semestre di presidenza italiana si diede il via al partenariato fra Consiglio d’Europa e A.I.C.C.R.E. – annuncia il primo cittadino Sergio Bartoli – Il progetto pilota partì nella Regione autonoma del Friuli Venezia Giulia e diede subito buoni risultati, così da quest’anno è stato esteso al resto del Paese. Il Comune di Ozegna ha visto nel “Progetto ELoGE” l’occasione di valutare il buon governo locale ed allo stesso tempo la possibilità di creare le condizioni favorevoli, nell’ottica di un’estesa collaborazione virtuosa, fra amministrazioni locali e cittadini. Ci distinguiamo per essere un comune efficiente e lo facciamo perseguendo le pratiche di buon governo all’altezza di quelle che sono le municipalità europee. Oggi Ozegna è un modello da esportare per efficienza e tutela del territorio. La soddisfazione che tanto lavoro

alla fine paga; la soddisfazione di avere al mio fianco, come nella precedente legislatura, una squadra di amministratori sempre disponibili a dedicare molto del loro tempo e mettere il massimo impegno al servizio della comunità.”

Per buona governance democratica si intende quella che rispetta i 12 principi elaborati dal Consiglio d’Europa:

Principio 1 - Partecipazione civica, rappresentanza e corretto svolgimento delle elezioni

Principio 2 - Ricettività

Principio 3 - Efficienza ed efficacia

Principio 4 - Apertura e trasparenza

Principio 5 - Stato di diritto

Principio 6 - Comportamento Etico

Principio 7 - Competenza e capacità

Principio 8 - Innovazione e apertura al cambiamento

Principio 9 - Sostenibilità e visione di lungo termine

Principio 10 - Solidità nella gestione finanziaria

Principio 11 - Diritti umani, diversità culturale e coesione sociale

Principio 12 - Responsabilità.

Il Comune di Ozegna ha attivato il programma di esecuzione e verifica dei 12 principi per l’applicazione degli strumenti di valutazione ELoGE, attraverso gli esercizi di autovalutazione richiesti dal Consiglio d’Europa, ovvero mediante la matrice dei 12 Principi e la somministrazione dei questionari di

valutazione rivolti agli amministratori locali, ai dipendenti comunali e ai cittadini. I dati raccolti sulla Piattaforma Nazionale verranno valutati e dopo scrupolosa analisi forniranno la base che determinerà l’assegnazione dei marchi ai Comuni.

Nell’ambito di tale iniziativa chiediamo gentilmente agli ozegnesi di voler compilare il breve questionario online entro il 15 luglio. Sottolineiamo che le risposte al questionario sono anonime e che i dati saranno analizzati in forma aggregata nell’ambito di tale Programma.

La risposta è di fondamentale importanza per garantire il successo del Programma ELoGE Italia, al Comune di Ozegna.

Contiamo dunque sulla gentile collaborazione dei cittadini che accederanno al seguente link: [https://it.surveymonkey.com/r/ELoGE\\_cit\\_IT](https://it.surveymonkey.com/r/ELoGE_cit_IT)

il Sindaco

*S. Bartoli*



**Ozegna**

Tel. 0124 42.85.72 - Cell. 391 409.55.47 - Cell. 348 153.81.46  
e-mail: sindaco@comuneozegna.to.it - e-mail: segreteria@comuneozegna.to.it  
www.comune.ozegna.to.it - Facebook: comune di ozegna

verso il futuro

## FESTE PASQUALI

Come insegniamo molto presto a scuola, ogni discorso ha le sue parole-chiave e io vorrei partire proprio da alcune parole significative per riflettere e narrarvi le ultime festività pasquali.

**Domenica delle Palme:** dall'hosanna al crucifige il passo è breve. Come tutti sappiamo, la Domenica delle Palme ricorda l'ingresso di Gesù a Gerusalemme, osannato dalla folla, che lo saluta agitando rami di palma e stendendo dei mantelli lungo il percorso. La Chiesa, però, a questo momento trionfale associa immediatamente il Vangelo della Passione per farci capire come, nel breve volgere di pochi giorni, la folla osannante scompaia, sostituita da una folla, che, sobillata dalle autorità religiose ebraiche, chiede a gran voce la condanna a morte di Gesù. È un grande spunto di riflessione quello che la liturgia ci offre: essere attenti a restare saldi nella nostra fede, anche quando la voce che spinge in direzione contraria si leva più forte. Per quanto riguarda la cronaca spicciola, ancora quest'anno la situazione di emergenza sanitaria ha suggerito di non procedere alla processione coi rami di ulivo e quindi l'intera funzione si è svolta all'interno della Chiesa Parrocchiale. Ma ovviamente confidiamo sempre in un ritorno al passato (perché, anche se non sono l'essenziale, i segni esteriori hanno un loro valore e un loro senso).

**Giovedì Santo:** "Vi ho dato un esempio perché anche voi facciate come io ho fatto a voi".

La liturgia del Giovedì Santo è prima di tutto la liturgia del dono: Gesù fa agli Apostoli, e a noi attraverso di loro, il dono dell'esempio, lavando i piedi ai discepoli e rimarcando l'importanza del servizio reciproco, e poi il dono più grande, quello del suo Corpo e del suo Sangue, cibo per l'eternità.

La Messa "In Coena Domini", atto iniziale di quelli che per ogni cristiano sono (o dovrebbero essere) i giorni più santi dell'intero anno liturgico, si è svolta anch'essa nei limiti imposti dalla situazione

pandemica: niente lavanda dei piedi ai bambini che si stavano preparando alla Prima Comunione. Ma ovviamente confidiamo sempre in un ritorno al passato (perché, anche se non sono l'essenziale, i segni esteriori hanno un loro valore e un loro senso).

Da segnalare (vedi foto) l'elegante sobrietà dell'Altare della Reposizione: pur nella sua estrema semplicità, l'addobbo floreale creava un bell'effetto.

**Venerdì Santo:** "Dopo il suo intimo tormento vedrà la luce".

Su questo brevissimo frammento del profeta Isaia (che fa parte del cosiddetto Canto del Servo sofferente

e che la liturgia propone nel giorno del Venerdì Santo) è caduta la mia scelta perché esso ci fa capire che tutto quello che accade nel giorno più buio non è definitivo, ma è un solo il doloroso preludio alla Risurrezione.

Nel giorno del Venerdì Santo, due sono i momenti di preghiera: la Via Crucis, che abbiamo fatto nel silenzio del primo pomeriggio sotto la guida del seminarista (ormai prossimo all'ordinazione diaconale) Antonio Parisi, le cui parole hanno rappresentato un valore aggiunto rispetto alle essenziali meditazioni che accompagnavano le varie stazioni, e l'adorazione della Croce, celebrata da don Luca nel tardo pomeriggio. Anche qui è mancato un momento essenziale, ossia l'atto del bacio della Croce da parte dei presenti, ma nel contesto presente poteva risultare poco igienico. Ma ovviamente confidiamo sempre in un ritorno al passato (perché, anche se non sono l'essenziale, i segni esteriori hanno un loro valore e un loro

senso).

**Sabato Santo:** "O notte veramente gloriosa che ricongiungi la terra al cielo e l'uomo al suo Creatore". La liturgia della Veglia pasquale si apre con il solenne canto dell'Exsultet, che ad un certo punto riporta nella sua traduzione italiana anche la frase che ho scelto e che riassume quello che deve essere nel cuore dei cristiani la notte di Pasqua: il momento in cui il sacrificio di Cristo vince la morte, cancella le nostre colpe e ci riporta fra le braccia del Padre, da cui il peccato di Adamo ci aveva allontanato.

La celebrazione è stata unica per tutte le parrocchie dell'Unità



Foto E. Chiono

continua a pag. 8

### VERSO I 180 ANNI DALLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA PARROCCHIALE

La nostra Chiesa Parrocchiale venne consacrata l'8 settembre, festa della Natività di Maria Vergine, 1842. Siamo dunque prossimi alla ricorrenza dei 180 anni della consacrazione.

Ci si rese conto della necessità di una nuova chiesa a partire dal 1820, quando la precedente, edificata nel 1352, presentava delle condizioni disastrose.

Il tutto iniziò con una lettera del Pievano don Gian Pietro Caquatti (datata 24 luglio 1828), che avuto il parere favorevole del Sindaco e del Consiglio comunale, indirizzò nel 1828 al Vescovo di Ivrea, che negli anni precedenti aveva visitato la vecchia Chiesa e si era potuto rendere conto delle precarie condizioni in cui versava, per richiedere l'autorizzazione alla costruzione di una Chiesa nuova. Nella lettera si faceva riferimento alla disponibilità del Comune di Ozegna di vendere alcuni terreni il cui ricavato, accanto alla

partecipazione finanziaria degli ozegnesi, sarebbe in parte servito per la edificazione della nuova Chiesa.

Tale disponibilità decisa dall'Amministrazione comunale non incontrò il parere favorevole di buona parte della popolazione. Nemmeno un mese dopo il Vescovo Mons. Luigi Moreno rispose autorizzando la demolizione della Chiesa allora esistente recuperandone i materiali di tale demolizione per la costruzione della nuova Chiesa, augurandosi che il Comune di Ozegna e la popolazione concorressero con tutti i mezzi alla edificazione di quella nuova. Le funzioni, dal momento della demolizione della vecchia Chiesa e fino alla apertura al culto di quella nuova, si tennero presso la Chiesa della SS.Trinità.

L'architetto scelto per il progetto della nuova Chiesa fu Francesco Martelli di Strambino, noto in Canavese per la progettazione di altre

opere.

I lavori iniziarono il 27 febbraio 1831, con la demolizione della vecchia Chiesa Parrocchiale e degli edifici privati circostanti.

Sempre nello stesso anno si procedette all'appalto per la edificazione della nuova Chiesa. Finalmente dopo quasi undici anni, interrotti in alcuni momenti per risolvere diatribe e attese varie, nell'estate del 1842 la nuova Chiesa era completamente ultimata. In occasione della consacrazione il Vescovo di Ivrea affermò "ordiniamo poi che si reciti ogni anno l'anniversario di questa consacrazione nell'ultima domenica dopo Pentecoste in cui, a norma del calendario si celebra l'ufficio della Dedicazione della Chiesa Cattedrale e di tutte le altre chiese consacrate esistenti nella Diocesi" (come riportato nelle "Memorie religiose di Ozegna" del Pievano Guglielmo Bacchio).

**Roberto Flogisto**

### IL BAR DELLA PIAZZA INIZIO' L'ATTIVITA' SESSANT'ANNI FA

Fino agli inizi degli anni sessanta in paese non era presente nessun bar nella piazza principale.

In paese erano presenti fino a quel momento il Bar Cena (dove adesso si trovano le abitazioni di Rolando e Furno e il negozio di Daniele Rolando), il Caffè della Stazione (nello stabile dove abitava Franca

Matté Trucco), la Locanda del Castello (in Piazza Santa Marta di fronte alla fontana), l'osteria Rampone condotta dai nonni di Paola e Luca Ziano e il bar della Società.

Fu nel 1964 che Natale Breviglieri e la moglie Alba (genitori di Loris e Mauro) acquistarono la licenza della

Locanda del Castello, dai genitori di Marisa, Adriana, Ires e Franco Gallo Lassere e diedero vita al Bar Nuovo (grosso modo gli stessi locali dove oggi si trova il Caffè Pasticceria Gianni).

**La Redazione**

### segue da pag. 7 - FESTE PASQUALI

Pastorale e si è svolta nella Chiesa parrocchiale di Agliè che è la più capiente. È stata una liturgia di giusta solennità, che ha anche dato concretezza a quella che è la nostra prospettiva futura, ovvero il radunarsi per l'Eucarestia di una comunità multiparrocchiale, dove nessuno deve sentirsi estraneo o ospite, qualunque sia la sede in cui la Messa è celebrata. L'orario non era propriamente notturno (ore 18.30), ma questa scelta - a parere di don Luca - dovrebbe agevolare la partecipazione dei fedeli più avanti negli anni, che sono magari in difficoltà ad uscire alle 20.30 e

rientrare alle 23, perché, di fatto, quella è la durata di una Veglia pasquale celebrata secondo tutti i crismi.

Domenica di Pasqua: "Non avevano ancora compreso la Scrittura, che cioè egli doveva risorgere dai morti". La frase impietosa di Giovanni verso gli Apostoli suona invece incoraggiante per noi: se anche loro, che con Gesù avevano condiviso tre anni di vita, avevano qualche difficoltà a credere, possiamo accettare serenamente i dubbi che intervengono nella nostra vita, anche se non dobbiamo mai permettere che essi schiaccino la fede in Gesù,

uomo e Dio, morto e risorto per permettere agli uomini di condividere la sua stessa sorte gloriosa.

La Messa del giorno di Pasqua è stata celebrata qui ad Ozegna nel consueto orario festivo. Non vi è stata più, come lo scorso anno, la Messa pomeridiana al Santuario, che scaturiva dalla necessità di evitare gli assembramenti, mentre quest'anno, complice lo scemare dei contagi, non se ne è più avvertita l'esigenza.

**Emanuela Chiono**

## SANTE PRIME COMUNIONI

Dopo due anni vissuti nelle norme da rispettare, riguardo tutti gli ambienti e le attività, finalmente in questa primavera abbiamo visto uno spiraglio di luce e, se vogliamo dire, di libertà sociale. Anche per quanto riguarda la vita della Chiesa qualcosa è cambiato, soprattutto per i nostri amati bambini del catechismo che quest'anno hanno potuto seguire le lezioni in presenza. Questo specialmente per i bambini che si

sono preparati a ricevere Gesù per la prima volta, i quali, oltre ad essere presenti nei vari incontri, hanno seguito la S. Messa festiva tutti i sabati sera, comportandosi sempre molto bene e partecipando attivamente.

L'anno scorso, purtroppo, i bambini non hanno potuto ricevere la Prima Comunione tutti insieme ma a gruppi di due - tre per volta. Quest'anno invece hanno potuto festeggiare il

giorno dell'incontro con Gesù tutti insieme il 22 maggio, il giorno di S. Rita, eccetto due bambini che, per motivi famigliari, hanno dovuto rinviare la loro prima comunione al 26 giugno. I bambini che hanno ricevuto per la prima volta il S.S. Sacramento sono stati 11, auguriamo loro che questo sia il primo di tanti altri incontri con Gesù.

**La catechista  
Carla Bausano**

## IL CORO RIVAROLESE FESTEGGIA I 50 ANNI AL SANTUARIO

Anche se dovuto ad una serie di coincidenze più che ad una scelta precisa, il concerto che nella sera di domenica 1 maggio si è tenuto nel Santuario della Madonna del Bosco, in qualche modo ha aperto la serie di avvenimenti che si stanno organizzando per solennizzare il 400° anniversario del Santuario stesso che avrà luogo il 21 giugno del prossimo anno.

Come si potrà capire leggendo altri articoli presenti in questo stesso numero, l'idea è quella di predisporre un cammino che, sia sotto l'aspetto religioso che quello laico (ma strettamente connessi l'uno all'altro), segnino i dodici mesi che dovranno passare fino ad arrivare alla data ufficiale ma che potranno continuare anche dopo, considerando tutto il 2023 come anno dedicato al Santuario.

Tornando all'avvenimento del 1 maggio si deve evidenziare che era collegato direttamente con uno degli elementi che hanno dato vita al concerto, precisamente al Coro Città di Rivarolo che festeggia il suo 50° anniversario.

Fondato nel 1972 per volere del ragioniere Giuseppe Ponchia, il coro, attualmente guidato dal maestro Maria Grazia Laino, diplomata in musica corale e direzione di coro presso il Conservatorio di Torino, ha avuto una evoluzione costante

nell'arco di questo mezzo secolo allargando e affinando sempre più il suo repertorio. Adesso infatti propone, nelle sue esibizioni, brani che spaziano dalla musica classica a quella moderna, dalla musica sacra a quella profana. Se inizialmente il coro eseguiva i canti basandosi solo sulla vocalità "a cappella" adesso, pur avendo mantenuto ancora questo tipo di esecuzione, spesso viene accompagnato da uno strumento musicale, che può essere un pianoforte o un organo o, in determinate occasioni, anche da un complesso orchestrale.

La partecipazione a manifestazioni di rilievo, non solo in ambito regionale, con l'accompagnamento di complessi musicali sia nazionali che esteri, è ormai fatto ricorrente e citare tutti i concerti eseguiti darebbe origine ad un lungo elenco. Ma non solo la compagine rivarolese era impegnata, infatti sono stati protagonisti della serata l'Orchestra da camera "Felice De Giardini" guidata dal pianista Maurizio Barboro e tre cantanti solisti, il soprano Elisa Fagà, il tenore Davide Galleano e il baritono Diego Maffezzoni.

Il concerto ozeonese aveva come tema e titolo "Schubert e Mendelsson, due giovani romantici", esempi di quel grande movimento culturale denominato appunto

"Romanticismo" che segnò profondamente, nell'arco della prima metà del XIX secolo, la cultura europea in tutti i suoi campi, dalla musica, alla letteratura, alla arti figurative.

Poiché il concerto era destinato ad essere eseguito all'interno di una chiesa, nel programma si sono privilegiati brani di carattere religioso, infatti dopo il brano d'apertura (solo strumentale) la Sinfonia n.10 in si minore per archi di Mendelsson, gli altri due, composti da Franz Schubert, erano esplicitamente di impostazione religiosa: il "Salve Regina" per soprano e archi e la "Messa n 2 in sol maggiore." per solisti, coro e archi.

La struttura del Santuario risulta particolarmente adatta alle esecuzioni musicali, essendo dotata di una buona acustica (e questo non lo si scopre certo solo adesso...) quindi l'intera esecuzione ha potuto essere fruita in modo corretto e si sono potuti apprezzare i vari interventi.

Pubblico numerosissimo, attento e partecipe che ha dimostrato il proprio apprezzamento attraverso lunghi e prolungati applausi dopo ogni esibizione e soprattutto al termine della serata.

**Enzo Morozzo**

## SARA ALICE E' LA NUOVA PRESIDENTE DEL LYONS CLUB RIVAROLO

Nelle settimane scorse Sara Alice è stata nominata Presidente del Lyons Club Rivarolo (Associazione

filantropica e di assistenza). Succede a Carla Oberto Cima e Maria Francesca Rito, e come loro la sua

attenzione sarà rivolta al Santuario della Madonna del Bosco di Ozeogna.

**La Redazione**

### PELEGRINAGGI MARIANI



Foto E. Chiono

Santuario di Misobolo

Uno dei primi frutti delle riunioni sinodali interparrocchiali (di cui si parla in un altro articolo) sono stati i quattro pellegrinaggi ai santuari mariani della nostra unità pastorale, che hanno riunito fedeli e cantorie di Agliè, Cuzeaglio, Ozegna e San Giorgio.

Si sono svolti tutti i martedì, partendo da una data significativa, il 31 maggio, ultimo giorno del mese tradizionalmente dedicato a Maria per arrivare ad una data (almeno per noi di Ozegna) altrettanto significativa, il 21 giugno.

Il primo Santuario a cui ci si è recati processionalmente è stato quello della Madonna delle Grazie, più conosciuto come i "Tre cioché", che si trova nel Comune di Agliè. Partendo dal pilone votivo, che si trova all'inizio della strada che conduce al Meleto di gozzaniana memoria, si è arrivati a piedi fino a questo caratteristico Santuario, ben visibile anche da lontano per la sua peculiarità architettonica di avere appunto tre campanili. A seguire la Messa celebrata da don Luca e animata da rappresentanti di tutte le cantorie delle quattro parrocchie. Il martedì successivo, 7 giugno, è stata la volta del Santuario dell'Addolorata di Cuzeaglio. Questa

volta la partenza è stata da Cascine Cuffia: un percorso leggermente in salita per arrivare ad una Chiesa da cui si gode un ampio panorama sulla pianura sottostante. Anche qui, a conclusione della camminata, la Messa sempre celebrata da don Luca e sempre "a cantorie riunite". Il 14 giugno, partendo dalla Chiesa parrocchiale di San Giorgio, ci siamo recati al Santuario di Misobolo. Dei quattro percorsi è probabilmente il più lungo in termini di chilometri, ma, come sempre, camminando insieme, cantando e pregando, si arriva senza alcuna fatica.

Infine, il 21 giugno, è stata la volta del nostro Santuario. La processione ha acquisito tratti di maggior solennità rispetto ai precedenti perché, come ha più volte ricordato don Luca, si trattava di celebrare in maniera ufficiale l'apertura delle celebrazioni per il 400° Anniversario dell'apparizione, che culmineranno il 21 giugno del 2023, e quindi era presente l'Amministrazione comunale con il gonfalone e i soliti "volontari" si sono alternati a portare sulle spalle il quadro della Madonna. Di questo evento però riparerò in maniera più approfondita in un altro articolo.

**Emanuela Chiono**

### 25 APRILE

Le celebrazioni della ricorrenza del 25 aprile si sono svolte in paese con l'accompagnamento della Banda Musicale "Succa Renzo" e con la presenza del Sindaco e dell'Amministrazione Comunale, dei rappresentanti delle Forze Armate e della Polizia Municipale e con l'apporto indispensabile della AIB e del Gruppo Alpini. Presenti anche molte associazioni con il proprio gonfalone. Quest'anno il corteo con l'apposizione degli omaggi floreali è stato preceduto dalla Santa Messa

alle 9,45 e si è concluso davanti al Palazzo Municipale con il consueto discorso del Sindaco. Per finire in bellezza l'Amministrazione comunale ha offerto un sontuoso rinfresco presso la Pasticceria da Gianni.

Nonostante la sensibilizzazione sul tema guerra dovuto al conflitto in corso nella vicina Ucraina, si è registrata l'assenza quasi totale dei ragazzi e delle ragazze delle nostre scuole e delle loro famiglie e in generale una disaffezione della

popolazione tutta. Dobbiamo interrogarci oggi su come mantenere viva la memoria ed evitare che il 25 aprile diventi solo un giorno di vacanza e come, più in generale ricompattare e riabituarne le persone (ormai abituate a non uscire di casa vessate dal Covid) a riappropriarsi dei propri spazi e delle ricorrenze e manifestazioni che un tempo ci univano.

**Fabio Rava**

### PRIMAVERA DELLA PSICOLOGIA E DELLA PSICOTERAPIA

Si è tenuta al Palazzetto dello Sport una serie di incontri rivolti ai genitori e a chiunque si relazioni con i minori. Per 6 martedì dal 12 aprile al 14 giugno la Dottoressa Patrizia Multari Psicologa e Psicoterapeuta ci ha illustrato i problemi legati a bambini e

adolescenti su temi come le conseguenze del Covid, come parlare di guerra, i problemi di alimentazione e del sonno, l'ansia e le dipendenze patologiche. Una buona presenza a queste serate da parte degli insegnanti e a chi si rapporta con la scuola, un po'

deludente invece la partecipazione dei genitori se rapportato al numero di bambini che frequentano le nostre scuole e nonostante l'impegno delle rappresentanti di classe nella promozione dell'evento.

**Fabio Rava**

## FIORI AL PARCO DELLA RIMEMBRANZA

Il Gruppo Alpini, dopo aver posato le targhette commemorative dei 31 Caduti e Dispersi della Grande Guerra di fronte ad ognuna delle piante del Parco della Rimembranza in occasione del 50° anniversario di fondazione del Gruppo, si è posto la domanda di come perpetrarne il ricordo. La soluzione trovata è stata quella di invitare la popolazione a deporre un mazzolino di fiori freschi nei vasetti posto sotto le targhette commemorative. Il signor Sindaco, interpellato in merito, ha dato la sua disponibilità nell'elaborazione della locandina, della sua stampa ed affissione nelle bacheche e nei negozi. Si confida che l'invito venga accolto da quelle persone che intendono onorare con un piccolo ma significativo gesto la memoria dei nostri Caduti.

**Giancarlo Tarella**

COMUNE DI OZEGNA  
CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Ozegna  
Comune di Eccellenza

NE  
A.S.  
LE  
ALPINI

**Gruppo Alpini e  
Amministrazione Comunale,**

**per perpetrare l'onore  
ai Caduti della Grande  
Guerra ricordati nel  
viale alberato del  
Parco della  
Rimembranza,**

**INVITANO**

la popolazione a deporre **FIORI** negli appositi vasetti di ogni targhetta commemorativa apposta davanti alle piante in occasione del 50° anniversario di fondazione del Gruppo.

l'Amministrazione Comunale e il Gruppo Alpino,  
Ringraziano

## IN RICORDO DI UN AMICO

La scomparsa del carissimo Gianfranco (il giorno 19 maggio), oltre ad una enorme tristezza, ha creato un gran vuoto intorno a noi ed il Direttivo dell'Ente "Gruppo Anziani Ozegna" risulta certamente impoverito.

D'ora in poi sentiremo certamente la mancanza di un vero amico a cui potevamo ricorrere, certi di trovare sempre un sorriso, una parola buona, un utile consiglio; ma ci mancherà

anche il suo "braccio forte" sempre presente e disponibile quando le necessità lo richiedevano.

Gianfranco è stato infatti un importante punto di riferimento per tutti noi e, nei 21 di presenza nel gruppo, con mansioni diverse, tra cui quella di cassiere, per 9 anni, ha sempre operato con onestà, serietà, impegno ed entusiasmo, non negando la sua disponibilità anche quando la malattia cominciava ad

indebolire le sue forze.

Ora non è più presente fra noi ma continuerà a vivere con noi, nei nostri pensieri e nei nostri cuori, certi che anch'egli, pur se in un'altra dimensione, seguirà i nostri passi e veglierà sul nostro operato, sul Gruppo Anziani, sul Direttivo e su tutti coloro a cui ha voluto bene. Con affetto e gratitudine

**Il Direttivo del Gruppo Anziani**

## UN ROMANZO STORICO PER “RACCONTARE” IL SANTUARIO OZEGNESE

Tra le iniziative che l'associazione “Gavason” ha deciso di mettere in atto per affiancare, sul versante laico, il programma religioso deciso dal pievano don Luca Meinardi per solennizzare il quattrocentesimo anniversario del santuario della Madonna del Bosco, in questi dodici mesi che ci separano dal 21 giugno del prossimo anno, data dell'anniversario vero e proprio, vi è anche la compartecipazione economica alla pubblicazione di un libro di narrativa che può essere definito il “romanzo del Santuario”, scritto da Enzo Morozzo.

La decisione di scrivere un libro non di saggistica storica ma basato su una storia e un intreccio è stato preso da E. Morozzo durante i mesi della

chiusura per la pandemia. Il progetto di passare da scritti di tipo storico o sociologico, come già fatto in passato con i due libri su Ozegna e i diversi articoli pubblicati sulla rivista “Canaveis”, era già stato considerato da tempo ma sempre accantonato per altri impegni presi. Quando la quasi totalità di questi (come la conduzione del Laboratorio di Lettura e Scrittura per le classi della scuola primaria, la guida del Gruppo Teatrale, ecc.) hanno dovuto essere sospesi a causa della diffusione del Covid, ha deciso che era il momento giusto per iniziare. Altri impegni che si potevano svolgere a distanza e per mezzo della Rete (ad esempio, la preparazione degli articoli per il periodico 'L Gavason o la

progettazione e l'impostazione dei due calendari) hanno talvolta imposto degli stacchi, come pure la ricerca di dati necessari per far sì che anche le parti non basate su fatti storici ma frutto di fantasia risultassero compatibili e coese con le altre.

Il libro, intitolato “Anno Domini 162 ...”, verrà pubblicato dagli Editori Baima & Ronchetti e il prezzo di copertina, stabilito dagli editori stessi, sarà di 15,00 euro. Non si conoscono ancora i tempi tecnici di realizzazione ma si prevede che sia pronto verso la fine del corrente anno o all'inizio del prossimo.

**Roberto Flogisto**

## CANAVESE CANAPA – SIPLA NORD

Lo scorso 5 giugno è stato presentato il progetto ‘Sipla Nord’ promosso dal Consorzio Communitas e cofinanziato dal Ministero dell'Interno con il Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione 2014-2020 e l'AD delegata del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, affronta il fenomeno dello sfruttamento dei lavoratori agricoli stranieri nelle seguenti regioni: Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana e Trentino Alto Adige. Ad organizzare l'evento presso il Palazzetto dello Sport è stata l'associazione Canavese Canapa con il patrocinio del Comune di Ozegna. Il progetto, presentato dal referente per il territorio Gabriele Pappalardo,

prevede interventi sanitari idonei a prevenire l'insorgenza di situazioni di grave rischio, anche in relazione alla salute e alla sicurezza sul lavoro, l'attivazione di servizi di informazione e di tutela finalizzati a promuovere legalità e sicurezza nei rapporti di lavoro, i Presidi e degli accordi tra i soggetti coinvolti per realizzare azioni concrete nei rapporti di lavoro, a garanzia delle condizioni di legalità, di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro. A seguire la presentazione del libro “Vijaya 33 Fondamenti di Endocannabinoidologia” a cura dell'autore stesso Dottor Simone Fagherazzi. Purtroppo l'acustica della stanza ha reso difficile l'ascolto nonostante l'amplificazione,

speriamo che si possano risolvere a breve questi problemi di sonorità o ridurre in qualche modo il rimbombo.

A fare da cornice alla manifestazione tante attività: dal mercatino dei prodotti locali e artigianali all'intrattenimento dei più piccoli curato dal gruppo “Poi Giochiamo”, dall'apericena in collaborazione con il Ristorante Monnalisa alla musica dal vivo con il gruppo The Easy Skunk.

Manifestazione molto riuscita nonostante il tempo incerto e qualche goccia di pioggia nel pomeriggio.

**Fabio Rava**

## NOVITA' AL LINGOTTO

Mentre il Lingotto, lo storico stabilimento progettato dall'ing. Giacomo Matté Trucco, era al centro di eventi, dall'Automoretrò al Salone del Libro a Torino Comics, si avevano notizie di due importanti novità.

Una nella storica palazzina Fiat di Via Nizza 250 che si appresta a diventare la nuova casa di Reply, la multinazionale hi tech quotata in borsa.

Saranno prodotti droni e robot. L'altra riguarderà quelli che si recheranno sul tetto del Lingotto. Questi ultimi potranno vedere le mostre alla Pinacoteca Agnelli e potranno fare un giro sulla pista del Matté Trucco, con le installazioni d'arte e infine potranno, d'ora in poi, fare una pausa caffè all'interno della Casa 500 dedicato all'auto icona della Fiat.

Il nuovo Caffè si chiamerà Fiat Caffè

500.

Il tetto del Lingotto, ha affermato recentemente l'Architetto Benedetto Camerana, “è fatto di dialogo e scoperta, di storie che si intrecciano e uniscono sul simbolo di architettura industriale, paesaggio e natura e attorno vi è una vista spettacolare su Torino”.

**Roberto Flogisto**

## DALLA BANDA

Come già avvenuto lo scorso anno, nel periodo primaverile ed estivo la situazione legata all'emergenza COVID-19 è andata migliorando, tanto da consentire l'allentamento delle misure restrittive e la fine dello stato di emergenza dovuto alla pandemia e consentendo il regolare svolgimento delle manifestazioni primaverili che il Corpo Musicale "SUCCA Renzo" aveva inserito in calendario.

Da fine marzo sono potute riprendere le esibizioni di banda e majorettes anche nelle sfilate, per cui la banda ha potuto partecipare regolarmente alla sfilata in occasione delle celebrazioni per il XXV Aprile, accompagnando le autorità e i cittadini lungo tutto il percorso eseguendo, oltre le tradizionali marce da sfilata, anche alcuni canti partigiani.

Le majorettes invece hanno potuto partecipare alla manifestazione "FlorArte" a Castellamonte, interrompendo un periodo di forzato stop di oltre due anni, eccezion fatta per le partecipazioni ai concerti di Santa Cecilia 2021 e di Primavera

2022.

Infatti l'appuntamento clou della prima parte dell'anno è proprio il Concerto di Primavera, che banda e majorettes hanno in calendario a cavallo tra la fine di maggio ed i primi giorni di giugno: per il 2022 il concerto era previsto per sabato 28 maggio in Piazza Umberto I alle ore 21:00.

Ovviamente tutta la macchina organizzativa confidava che, in un periodo caratterizzato da mancanza di precipitazioni, anche la serata del 28 maggio sarebbe stata scevra di precipitazioni e quindi ci si sarebbe potuto esibire all'aperto come da programma ed invece...

...Giove pluvio ci ha messo lo zampino, proponendo previsioni di tempo incerto che hanno causato malumore e accese discussioni sulla location da allestire (all'aperto come da programma o al Palazzetto perché possibilità di temporali?), fino alla decisione finale di preparare al Palazzetto, decisione che si è poi rivelata corretta visto che verso le 21:00 Ozegna è stata sferzata da forti raffiche di vento seguite poi da

qualche rovescio di pioggia, condizioni che non avrebbero permesso il regolare svolgimento della manifestazione.

Il Concerto ha registrato il tutto esaurito ed i brani eseguiti dalla banda e le esibizioni delle majorettes sono piaciuti molto al pubblico, che ha sottolineato il suo gradimento con applausi scroscianti e richiesta di numerosi bis, richiesta ovviamente accolta da banda e majorettes. Gli impegni seguenti per la banda sono stati la processione per il Corpus Domini, anch'essa ripresa dopo due anni di stop, ed il servizio per la festa patronale di Ciconio.

Le majorettes invece hanno sfilato a Torino venerdì 24 giugno in occasione della festa patronale di San Giovanni, patrono della città. Dopo i servizi del mese di giugno, banda e majorettes sospenderanno le prove fino a fine agosto, quando cominceranno i preparativi per gli impegni della seconda parte della stagione.



Foto archivio majorettes

### ALLA SCOPERTA DELL'ASSOLATA PUGLIA, TERRA DI ULIVI



Eravamo alla ricerca di una vacanza di cinque giorni che conciliasse arte, sacro, natura, borghi vivaci e buona cucina. Ecco allora che compare la locandina di un minitour della Puglia, promosso e organizzato dal direttivo del Gruppo Anziani di Ozegna dal 23 al 27 aprile. Il programma prevedeva un itinerario che permettesse di toccare alcune delle località più famose del nord e centro della Puglia: Vieste, San Giovanni Rotondo, Monte Sant'Angelo, Castel del Monte, Trani, Polignano a mare, Alberobello, Locorotondo, Ostuni e Bari.

Gli intrepidi partecipanti, provenienti da Ozegna e paesi limitrofi, stufi di due anni di pandemia e di chiusure, si sono iscritti numerosi all'iniziativa, ben 46, fin da subito affiatati, uniti e puntuali agli appuntamenti. Il trasferimento col Frecciarossa è stato veloce fino a Termoli, dove a bordo un comodo pullman granturismo ci aspettava la nostra brava ed esperta guida Tonia che, con garbo e professionalità, ci ha

accompagnato per tutto il tour, facendoci scoprire le bellezze di quei luoghi, patria eletta dell'imperatore Federico II di Svevia (che non è la Svezia! ma la regione di Stoccarda in Germania).

Situata sulla punta di un promontorio, ecco Vieste con le sue

stradine e case bianche affacciate sul mare e l'inconfondibile, e ventoso, scoglio di Pizzomunno.

Per raggiungere San Giovanni Rotondo, il paese di San Pio, abbiamo attraversato e ammirato un tratto della Foresta Umbra, unica nella sua specificità: enormi felci, faggi e querce le danno un aspetto esotico, quasi tropicale, tanto da essere stata inserita nel patrimonio UNESCO. Ben diverso si è presentato il paesaggio nella Puglia centrale: lunghe e continue verdi file di ulivi secolari, campi di biondo grano e vigneti circondano i vivaci borghi di Alberobello, patria dei trulli e scenografia del gruppo degli 11 ozegnesi (foto a lato), di Ostuni, la "Città Bianca", e di Locorotondo, il cui nome è dato dalla caratteristica disposizione delle case.

Durante il tragitto il gruppo si è ralleggerato cantando famose canzoni di oggi e di ieri, ma la più gettonata è stata "L'uomo in frack" di Domenico Modugno: sarà perché stavamo andando a Polignano a mare, città natale del celebre artista, immortalato in una statua posta sul lungomare?

Le fatiche del viaggio sono sempre state alleviate a sera dalla



Foto D. Prata  
continua a pag. 15

## PRESENTATO IN ANTEPRIMA IL FILM “STESSI BATTITI” NELL'AREA DEL CASTELLO



Foto R. Tarabolino

Il film diretto da Roberto Gasparro, interamente girato tra Ozegna e Rivara, è stato presentato in anteprima su maxischermo nella serata di domenica 12 giugno nel cortile del Castello di Ozegna. Il film racconta la storia di Federico, un giovane studente, che con l'aiuto dell'amica Rossella cerca di realizzare il sogno di una vita: diventare un campione del ciclismo. Numerose le presenze e altrettanti i complimenti rivolti al regista e al cast non solo per la bella trama ma specialmente per la cura e la professionalità con cui sono stati presentati i paesaggi canavesani, in particolar modo Ozegna, cui strade e monumenti l'hanno resa nella pellicola perfettamente riconoscibile.

“Era necessario sfruttare un'occasione di questo genere per poter dare prestigio al nostro territorio e farlo conoscere anche oltre regione” dice con orgoglio e soddisfazione Roberto Andriollo, sindaco di Rivara, affiancato dal sindaco di Ozegna Sergio Bartoli. “Sin da subito ho creduto in questo progetto e nell'idea che Ozegna potesse essere lo sfondo perfetto per questo film. Spero che in futuro possano presentarsi altre occasioni per far conoscere il nostro bel paese” dice Bartoli. Al termine della serata i giovani attori protagonisti Riccardo Fiorio e Vittoria Chiolero hanno avuto modo di chiacchierare con gli spettatori e scattare qualche foto come due vere e proprie star del cinema.

**Riccardo Tarabolino**

segue da pag. 14 - **ALLA SCOPERTA DELL'ASSOLATA PUGLIA, TERRA DI ULIVI**



Foto Prata



sistemazione in ottimi alberghi e da prelibate cene, a base delle immancabili orecchiette, di pesce e di carne alla brace.

Infine Bari, il capoluogo, ci ha accolto per darci l'ultimo saluto con la visita alla celebre bianca cattedrale di San Nicola, suo protettore, e alla caratteristica città vecchia.

Da qui il Frecciarossa ci ha riportato a casa, felici di questo piacevole tour. Ne serberemo sicuramente tutti un buon ricordo per quanto abbiamo visto, imparato e condiviso stando in compagnia di amici.

**Donatella e Massimo Prata**

## PARROCCHIA NATIVITA' MARIA VERGINE ELENCO DEI MOVIMENTI - ANNO 2022

	ENTRATE	USCITE
Collette, bussole e candele da chiesa parrocchiale	6.025,00	
Collette, bussole e candele CAPPELLA DI S. ROCCO		
OFFERTE CHIESA PARROCCHIALE	80,00	
OFFERTE OCC. BENEDIZIONE DELLE CASE		
Offerte, Collette, bussole e candele dal SANTUARIO	1.755,00	
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)	300,00	
Spese bancarie, Interessi passivi su mutui e prestiti		
Assicurazioni		1.621,67
IRPEG, TARI		117,00
MANUTENZIONE ordinaria Chiesa parrocchiale e S.S. Trinità		39,47
MANUTENZIONE ordinaria Casa parrocchiale		500,00
LUCE Chiesa parrocchiale		393,88
LUCE S.S. Trinità		116,69
LUCE Santuario		78,59
LUCE Casa parrocchiale		112,20
GAS Chiesa parrocchiale		2.185,80
GAS Casa parrocchiale		405,55
GAS Cappella invernale		151,48
GAS S.S. Trinità		57,79
SMAT - ACQUA		71,40
Spese per il culto (candele, ostie, paramenti, ecc.)		180,00
Compensi a sacerdoti collaboratori esterni		
Compensi al personale		120,00
Spese per attività pastorali (Famiglia Cristiana, Credere)		460,44
Spese per attrezzature		
Remunerazione da ente Parrocchia		300,00
Tassa diocesana 2% (su entrate ordinarie '18)		
Opere Assistenziali (Pro Infanzia Missionaria, Missioni, Seminario)		560,00
OPERE PARROCCHIALI, assistenza, educative		
MANUTENZIONE STRAORDINARIA SANTUARIO facciata 10% FATTURE		
<b>TOTALI</b>	<b>10.360,00</b>	<b>7.471,96</b>
DIFFERENZA		2.888,04
<b>CASSA CAPPELLA DI SAN ROCCO</b>	<b>-</b>	

### OFFERTE CHIESA 2022

Collette, bussole e candele CHIESA PARROCCHIALE		6.025,00
Febbraio in memoria di APREA Salvatore, la famiglia		50,00
Febbraio Furno Egle per la chiesa		10,00
Febbraio N.N. per riscaldamento		50,00
Febbraio i priori 2021 della festa di S. Besso		50,00
Marzo S. Messe dal Pievano		1.545,00
Marzo Marisa Nigra in memoria dei Defunti		100,00
Marzo in occ. Battesimo CASERIO Davide, i nonni materni		100,00

continua a pag. 17

segue da pag. 16 **OFFERTE CHIESA**

Marzo	visite infermi	15,00
Maggio	Coro Città di Rivarolo per concerto al Santuario 1 maggio	100,00
Maggio	in occ. 1° comunione ELISABETTA, fam. Corgiat Mecio	50,00
Maggio	in occ. 1° comunione FABIO, fam. Puddu	20,00
Maggio	in occ. 1° comunione FRANCESCO	20,00
Maggio	in occ. 1° comunione LUCA	20,00
Maggio	in occ. 1° comunione CECILIA, fam Nepote Fus	100,00
Maggio	in occ. 1° comunione SILVANA	50,00
Maggio	in occ. Matrimonio Elena e Paolo, la fam. ALICE per la Chiesa	300,00
<b>TOTALE OFFERTE PER CHIESA</b>		<b>2.580,00</b>
<b>TOTALE CHIESA PARROCCHIALE</b>		<b>8.305,00</b>

**OFFERTE SANTUARIO 2022**

<b>COLLETTE E CANDELE</b>		<b>1.345,00</b>
Gennaio	N.N. per restauri SANTUARIO	50,00
<b>TOTALE OFFERTE</b>		<b>50,00</b>
<b>TOTALE SANTUARIO</b>		<b>1.455,00</b>

*Hotel Villa Beatrice*

*Loano*



Informazioni e prenotazioni: **019 668244**

✉ **info@villabeatrice.info**

🌐 **http://panozzohotels.it**

## I DOLCI DELLA PASTICCERIA CANAVESANA



Foto 1 = 17 orizz.



Foto 2 = 20 orizz.



Foto 3 = 29 orizz.

1	2	3	4	5	6	7		8	9	10	11	12	13	14	15		16
	17						18									19	
20								21			22		23				
	24		25				26	27		28							
29			30		31								32		33	34	
	35	36				37		38			39		40			41	
	42		43		44						45	46		47		48	
49		50	51	52						53							
54							55								56		

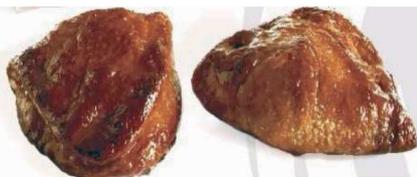


Foto 4 = 35 orizz.



Foto 5 = 43 orizz.



Foto 6 = 51 orizz.



Foto 7 = 54 orizz.

## BANCO DI BENEFICENZA

Dal mese di giugno presso la SS. Trinità, è iniziata la raccolta premi per poter allestire il Banco di beneficenza, in occasione della festa patronale, come sempre la gestione è della Società di mutuo soccorso, dal responsabile Mario Berardo, con Alma Bassino, ed il supporto di Enzo Francone e Mario Bria ed i coniugi

Prata, nuovi entrati ed ottimi collaboratori. Raccogliamo qualsiasi tipo di prodotto, anche alimentare, purchè a lunga conservazione, contiamo come sempre sul buon cuore dei nostri compaesani, anche perché quest'anno parte del ricavato andrà alla Scuola primaria, ed alla Scuola materna di Ozegna. Saremo

aperti fino a settembre nei giorni di martedì mattina dalle 9.00 alle 12.00, il giovedì e il venerdì al pomeriggio dalle 14.30 alle 17.00, il sabato mattina e pomeriggio, chiuso il lunedì ed il mercoledì. Vi aspettiamo, e vi ringraziamo anticipatamente.

**Mario Berardo**

## SAGGIO DI DANZA

Nella serata del 17 giugno, nel giardino di casa di Fabio Bonfante e Francesca Bria, siamo stati ospitati per il saggio finale della scuola di danza MaBer Danza con la collaborazione di Laser Emotion's e la voce narrante di Marco Mancin, serata molto emozionante anche per la presenza sul palco di parecchie

danzatrici ozegnesi acclamate da amici e parenti. Molto bello anche lo spettacolo del giocoliere Alberto Berrino che si è cimentato con il fuoco: artista poliedrico (in questi tempi lo abbiamo visto anche all'evento di Canavese Canapa a fare enormi bolle di sapone e alla Scuola Primaria dove ha tenuto il

laboratorio di inglese).

Per concludere vorrei ringraziare tutti quelli che hanno dato una mano per allestire il palco, per organizzare e far funzionare tutto, che dedicano il loro tempo libero a realizzare questi eventi e mantenere vive le nostre associazioni.

**Fabio Rava**

## L'ISTITUTO FELICE FACCIÒ COMPIE 100 ANNI

Nel 1922 per la prima volta vennero aperte le porte della Regia Scuola Professionale Felice Faccio di Castellamonte legalmente istituita da re Vittorio Emanuele III. In occasione dell'importante evento martedì 3 maggio è stato organizzato un ricco percorso espositivo di opere di ieri e di oggi a cui hanno partecipato ex professori e allievi, i rappresentanti dell'Arma dei Carabinieri e le autorità locali, tra

cui il sindaco Pasquale Mazza e il vicesindaco Teodoro Medaglia, oltre all'assessore all'Istruzione della Regione Piemonte Elena Chiorino e il vicesindaco metropolitano Jacopo Suppo.

Come sottolineato in un lungo discorso dal dirigente scolastico Daniele Vallino, l'istituto Faccio rappresenta non solo una delle eccellenze del territorio canavesano, ma un vero e proprio "museo

vivente" in continuo movimento, che arricchisce e comunica con il territorio formando nuovi artisti e affianca opere di prestigio come quelle di Renzo Igne e Ugo Nespolo ai lavori realizzati dagli allievi delle nuove generazioni. Per il centenario, sono anche stati presentati nuovi punti espositivi all'interno della scuola per la prossima Mostra della Ceramica in programma ad agosto.

**Riccardo Tarabolino**

## DEFINIZIONI "I DOLCI DELLA PASTICCERIA CANAVESANA" DI PAG. 18

### ORIZZONTALI

1. I cocuzzoli di una catena montuosa - 5. Rotonda - 11. Benestante, ricco - 17. Foto 1 - 19. Coro senza vocali - 20. Foto 2 - 23. Un mezzo per viaggiare - 24. Articolo in letargo - 25. Chi lo trova ha un tesoro - 27. Rimescolare, rigirare - 29. Foto 3 - 32. Sono a Ostia e a Camaiore - 35. Foto 4 - 41. L'inizio della istanza - 42. Il romanesco - 43. Foto 5 - 45. Il continente più piccolo - 49. Lungo periodo storico - 51. Foto 6 - 54. Foto 7 - 55. Una sfumatura tendente al viola - 56. La sorella della madre.

### VERTICALI

1. Parigi è quella della Francia - 2. Il nome dello scrittore Svevo - 3. Francesco ciclista, rivale di Saronni - 4. Ripida, scoscesa - 5. Diminuire, calare - 6. Se le scambiano gli sposi - 7. Moralmente sano - 8. Secondo - 9. Pianta

profumata che fiorisce in inverno - 10. Ne sono forniti i volatili - 11. Gruppo sanguigno - 12. Rotte, non funzionanti - 13. Molto arrabbiato - 14. Superficie - 15. Costruzioni a difesa dei castelli - 16. Uomini valorosi - 18. Le estremità del tandem - 19. Vecchio nome della EU - 21. La desinenza della seconda coniugazione - 22. Ai vertici dell'esercito (abbrev.) - 26. Vi riposano le pecore - 28. Non è più - 30. Tagliare il vello alle pecore ... senza fine - 31. Né sì né no - 32. La Spagnoli della moda (iniziali) - 33. Giorno - 34. Profeta biblico - 35. Si accendono in chiesa - 36. Il centro del muro - 37. Illustrò la Divina Commedia - 38. Luoghi, posti - 39. L'albero orizzontale delle barche - 40. Seguono i tramonti - 44. Si dice tentennando - 46. Sono a coppie nei concorsi - 47. Le prime due di ventuno - 48. Canidi senza can - 50. Simbolo dell'oro - 52. Finisce il cinema - 53. Articolo per gentiluomo.

## SOLUZIONE CRUCIPERSONAGGIO DEL MESE DI APRILE

1	F	A	S	C	I	C	O	L	I	6	S	O	N	A	10	R		
11	F	A	T	I	13	C	A	14	R	15	I	V	E	16	R	I	R	E
	17	C	A	R	I	C	A	18	F	A	V	I	20	S	M	O		
22	S	R	23	I	C	O	N	E	24	T	R	E	G	U	A	T		
25	C	O	26	R	O	N	E	27	R	E	I	28	R	A	B	A	T	
	30	B	A	L	D	I	E	31	C	A	I	32	M	A	I	A		
34	L	A	35	G	I	O	I	A	36	A	R	N	I	37	C	A	V	
39	O	Z	I	40	O	L	A	T	41	V	E	42	O	N	O	R	E	
46	R	I	O	N	I	47	P	O	I	48	S	U	M	M	I	T	51	
52	I	E	N	E	53	S	E	T	A	54	C	C	I	55	P	O	E	
56	57	S	P	A	R	I	T	I	58	C	A	R	N	O	S	I		
60	I	O	R	61	O	R	O	P	A	62	M	N	63	A	S	T	E	
65	C	R	E	S	I	R	66	A	S	P	O	R	T	O	R			
67	A	T	68	T	E	N	T	I	69	S	I	B	E	70	R	I	A	
	73	T	A	L	O	G	E	N	I	74	N	E	T	75	I	N	O	
78	O	C	C	79	B	A	T	T	A	G	L	I	O	N	E			

Donatella e Massimo Prata

## LA SITUAZIONE DELLE IMPRESE IN CANAVESE IN QUESTO INIZIO ANNO PRESENTA LE INCOGNITE DERIVANTI SOPRATTUTTO DAL CONFLITTO IN UCRAINA E DALL'INCREMENTO DEI COSTI DELLE MATERIE PRIME E DELL'ENERGIA

Il 2021 si era chiuso in modo positivo per quasi tutti i settori e l'uscita graduale dalla pandemia faceva ben sperare per il 2022. Purtroppo però l'invasione da parte di Putin dell'Ucraina ha peggiorato lo scenario internazionale innescando una serie di speculazioni sul prezzo del gas e di molte materie prime, che ha portato anche alla crescita sensibile dell'inflazione (di cui ci eravamo quasi dimenticati). Nonostante questo quadro, ad oggi il numero di imprese in Canaveze si mostra ad oggi ancora stabile con il settore della metalmeccanica che continua ad avere un flusso di ordinativi costante e il settore dell'edilizia/impiantistica che, grazie soprattutto ai vari bonus messi in campo dal Governo, vede anche crescere sensibilmente il numero di imprese in questo settore.

L'ultimo report di S&P Global Ratings<sup>2</sup> ha di recente delineato l'outlook economico dell'Eurozona, all'interno della quale i Paesi, importatori netti di energia, subiranno "un rallentamento, con l'aumento dei prezzi del petrolio e del gas in risposta al conflitto russo-ucraino. Sarà in particolare il potere d'acquisto delle famiglie a indebolirsi, con un'inflazione che dovrebbe raggiungere il 5% quest'anno e rimanere sopra il 2% nel 2023". Peraltro, le famiglie più penalizzate saranno le famiglie a basso reddito, per le quali la quota percentuale di spesa per energia e beni alimentari è maggiore rispetto

a quelle con reddito per disagio economico. Il recente "Rapporto di previsione sull'economia italiana" elaborato dal Centro Studi di Confindustria conferma come anche in Italia la crisi militare si sia innestata su un quadro già reso difficile dal perdurare della pandemia, con scarsità di materie prime, ritardi nei tempi di consegna e rincari delle commodity. Oggi, che lo scenario globale è dominato dalle tensioni e incertezze generate dall'invasione russa in Ucraina, l'impatto economico in prima battuta si riflette in un ulteriore aumento dei prezzi energetici, agricoli, dei metalli, derivante da uno shock di offerta profondo: questo inasprimento delle tensioni sui mercati di queste commodity dipende ovviamente dal fatto che Russia, Ucraina e Bielorussia ne sono tra i principali fornitori mondiali. In Italia, i rincari di petrolio, gas, carbone, stanno facendo crescere i costi delle imprese, con analisi che stimano l'incidenza dei costi dell'energia sul totale dei costi di produzione (a parità delle voci di costo non energetiche) in aumento del 77% per il totale dell'economia italiana. Il settore maggiormente colpito è la metallurgia, dove l'incidenza potrebbe sfiorare il 23% a fine 2022, seguito dalle produzioni legate ai minerali non metalliferi, dove l'incidenza dei costi energetici potrebbe arrivare al 16%, dalle lavorazioni del legno (10%), dalla gomma-plastica (9%) e dalla

produzione di carta (8%). Anche in Italia, i rincari dei prezzi energetici (+52,9% annuo a marzo) hanno contratto il potere d'acquisto delle famiglie influenzando sull'ampiezza e il ritmo di crescita dei consumi. In ottica previsionale, l'andamento del PIL italiano nel 2022 risulta molto meno favorevole di quanto precedentemente valutato: quest'anno si stima un incremento del +1,9%, con una revisione al ribasso di oltre 2 punti percentuale rispetto allo scenario delineato lo scorso autunno, quando si prevedeva un +4,0%. Qui gioca un ruolo importante il nuovo, probabile rallentamento degli investimenti, il fattore trainante della ripresa italiana nel 2021, soprattutto quelli in impianti e macchinari, frenati da calo della fiducia e rincari della commodity, mentre gli stessi continueranno nel settore delle costruzioni grazie al perdurare degli incentivi fiscali. I consumi delle famiglie italiane sono previsti in crescita di appena il +1,7% nel 2022 e di +2,1% nel 2023, proseguendo un lento recupero grazie all'aumento della spesa per beni durevoli. Resta da vedere se i risparmi accumulati negli ultimi due anni potranno sostenere comunque la spesa, nonostante l'affievolirsi del clima di fiducia, l'aumento dell'inflazione - in particolare con il rincaro delle bollette energetiche - e il conseguente ridotto potere d'acquisto delle famiglie.

**Nicola Ziano**

## CALENDARIO SCOLASTICO

Il calendario scolastico del Piemonte, stabilito dalla Giunta regionale, prevede il ritorno in classe lunedì 12 settembre e il termine delle lezioni sabato 10 giugno 2023, che diventa venerdì 30 giugno per la scuola dell'infanzia.

E' previsto un ponte di due giorni in occasione della festa dell'Immacolata, mentre le vacanze di Natale saranno da sabato 24 dicembre a sabato 7 gennaio, quelle di Pasqua dal 6 all'11 aprile. Le vacanze di Carnevale sono previste

per lunedì 20 e martedì 21 febbraio. Si augura a tutti gli studenti un meritato riposo in vista di un nuovo anno scolastico.

**Manuela Limena**

## OZEGNA E LA CORSA ROSA

Ozegna, dimostrando il suo attaccamento al Giro d'Italia, è stata nuovamente protagonista della corsa rosa 2022.

Il 22 maggio scorso, in occasione della 15° tappa da Rivarolo a Cogne, Ozegna è stata scelta come luogo di partenza ufficiale della gara, il cosiddetto "Km. Zero".

Come noto il Giro, oltre ad essere un evento sportivo internazionale di prima grandezza, è anche una occasione per far conoscere la terra canavesana attraverso la stampa e la televisione.

La bellissima pagina di sport del nostro paese è stata coronata dalla presenza del campione Claudio Chiappucci.

L'atleta, soprannominato El Diablo, nella sua carriera professionistica pluridecennale, ha tra l'altro vinto una Milano - Sanremo, due Giri del Piemonte, una tappa del Giro d'Italia e tre di quello di Francia.

Chiappucci è stato conosciuto dal nostro sindaco, Sergio Bartoli, in occasione delle riprese fatte in Canavese tra Ozegna e Rivara del film "Stessi Battiti", di cui si parla in altro articolo.

La partenza ufficiale della tappa del 22 maggio era stata preceduta dalla presentazione del nuovo libro di Tiziano Passera, edito da Baima e Ronchetti, "Piemonte in bicicletta" in prima assoluta giovedì 19 maggio presso il Palazzetto dello Sport. Nelle prime 58 edizioni della corsa rosa la zona canavesana e anche Ozegna sono state in alcune edizioni coinvolte nel passaggio della grande corsa a tappe internazionali, ma i comuni della nostra area non avevano mai ospitato partenze o arrivi di tappe del Giro d'Italia. Toccò a Ozegna essere il 5 giugno 1976, nella 59° edizione del Giro d'Italia, il primo comune canavesano a essere sede dell'arrivo della 15° tappa della 59° edizione della corsa rosa con la Varazze-Ozegna. La richiesta dell'arrivo della tappa venne fatta a fine estate 1975, ma obiettivamente sembrava impossibile ottenerla.

Nel dicembre successivo

cominciarono i colloqui a Milano, sede della Gazzetta dello Sport organizzatrice della grande corsa a tappe e di altre gare in linea nazionali.

Quando a fine gennaio si ebbe la conferma in paese e in Canavese si diffuse un'atmosfera di incredulità. Il tempo a disposizione per organizzare il tutto secondo i dettami degli organizzatori era poco e in paese e circondario non vi erano persone con esperienza in tale settore.

Con grande impegno di oltre sessanta ozegnesi, che si divisero i vari compiti e incombenze, con riunioni settimanali lunghissime, e con continui contatti con gli organizzatori si portò a termine un lavoro immane.

Si predisposero anche alcune iniziative collaterali per preparare il pubblico al grande evento e di grande evento sportivo e comunitario si trattò, visto che gli organizzatori affermarono che nei pressi del traguardo erano presenti trentamila persone (fatto mai più ripetuto in Canavese nei tre successivi arrivi e tre partenze di tappa del Giro d'Italia).

Come le persone più anziane ricorderanno il traguardo fu posto davanti al Palazzetto dello Sport inaugurato tre anni prima mentre l'interno dello stesso fungeva da centro stampa radiotelevisivo e il campo sportivo da pista di atterraggio per gli elicotteri.

La vittoria di tappa andò a Van Linden, mentre Gimondi vestiva la maglia rosa.

Purtroppo a ridosso della linea di traguardo il corridore Sercu fu vittima di un incidente a causa di un fotoreporter.

Un altro appuntamento di Ozegna con il Giro d'Italia è stato il 21 maggio 2013, quando nell'ambito della tappa Valloire - Ivrea (con il secondo arrivo di tappa in Canavese, dopo quello di 37 anni prima a Ozegna) è stato istituito in Via Cavour un Traguardo volante. Nella serata precedente presso il Palazzetto dello Sport di Ozegna

Tiziano Passera ha presentato il nuovo libro "Ciclismo canavesano tra storia e attualità" dove ripercorreva anche la carriera del nostro Bruno Germano.

Alla serata erano intervenuti il Presidente del "Velodromo Francone" di San Francesco al Campo Giacomino Martinetto, assieme agli ex campioni canavesani Franco Balmamion, Silvio Boni, Riccardo Filippi e la campionessa italiana juniores di mountain bike, la ciconiese Giulia Gaspardino. Per l'occasione era stata allestita una mostra al Palazzetto dello Sport con gli articoli cartacei e le caricature sportive del celebre direttore del Tuttosport Carlin Bergoglio, che quest'anno sono state esposte a Rivarolo nell'ambito dei preparativi per la partenza della tappa Rivarolo - Cogne.

Anche l'anno successivo, in occasione della tappa Fossano - Rivarolo, che transitò in paese proveniente da Castellamonte percorrendo la circonvallazione ovest, Ozegna non si fece trovare impreparata.

Una serata memorabile si svolse al Palazzetto della Sport con ospiti di rilievo: dal conduttore Gianpaolo Ormezzano, ex direttore del Tuttosport, ai campioni Franco Balmamion, Guido Messina, Italo Zilioli e gli imperdibili figli di Coppi e Bartali (Faustino e Andrea). Questi ultimi si presentarono per la prima volta assieme in Piemonte analizzando le vittorie e le sconfitte dei loro celebri genitori.

Sempre presso il Palazzetto dello Sport furono esposte le biciclette, sia d'epoca che recenti.

Il 23 maggio, quando la corsa rosa transitò presso la rotonda nord, per ricordare la figura più rappresentativa del nostro paese, l'ing. Giacomo Mattè Trucco, furono esposte le auto d'epoca, alcune delle quali raggiunsero il cortile del Municipio per la foto ricordo assieme ai campioni sopra menzionati e ad Andrea Bartali e Faustino Coppi.

**Roberto Flogisto**

## LA SCUOLA È FINITA, MA NON DOVREBBE (SECONDO ALCUNI)

Mercoledì 8 giugno è suonata per l'ultima volta la campanella della scuola e, puntuale come un cronometro svizzero, è partita la solita tiritera: tre mesi di vacanza in un colpo solo sono troppi, bisogna prolungare le lezioni almeno fino a luglio, paghiamo questi assurdi scansafatiche di insegnanti che si godono mesi e mesi di vacanze, ecc. ecc.

Questa volta, da insegnante, vorrei dire la mia, ripensando soprattutto all'esperienza di quest'ultimo anno. Partiamo da una premessa che mi pare significativa: l'Italia, con la Danimarca, è lo Stato europeo con il maggior numero di giorni di scuola, 200, con una media europea che è di 170/180 giorni. Negli altri Stati però i periodi di vacanza sono "spalmati" nel corso dell'anno, in Italia le vacanze sono concentrate nei mesi estivi, probabilmente anche in considerazione delle condizioni climatiche del nostro Paese, e quindi fa più effetto la loro durata. Proviamo ora a immaginare di suddividere le vacanze nel corso dell'intero anno scolastico, dimezzando quelle estive: si tratterebbe di far posto tra settembre e maggio a sei settimane di vacanza più le tre di Natale e Pasqua. Le vacanze di Natale potrebbero durare un mese, poi un altro mese a Pasqua e infine un mese tra maggio e giugno. Le conseguenze? Per i genitori la necessità di trovare qualcuno che si occupi dei figli per questi periodi (se

pensiamo che già solo i due giorni di vacanza a Carnevale sono problematici da gestire, figuriamoci mesi interi...); per i bambini la necessità di riprendere per ben tre volte il filo del discorso dopo un periodo lungo di sospensione delle lezioni, cosa che, detto sempre per esperienza personale, non è semplice e comunque andrebbe ad impattare sui processi di apprendimento. Se poi ci si mettono di mezzo periodi in Dad o Ddi, di scuola in presenza se ne vedrebbe ben poca.

Prolungare le lezioni fino a luglio con attività tipo Informatica e Inglese (che - non si capisce bene il perché - nel sentire comune sono intese come discipline poco impegnative): a chi propone queste iniziative vorrei far vedere i miei alunni (ovviamente con la mascherina diligentemente sul viso per sei ore) boccheggianti nel caldo afoso delle aule che neppure le finestre spalancate riescono a mitigare. Certo, nessuno è morto di caldo a scuola, ma seguire con attenzione le attività specie nel primo pomeriggio risulta un filino impegnativo per loro...

E poi noi insegnanti che godiamo di tutto questo lungo periodo di sospensione delle lezioni. Vero, non lo nego, come non nego che c'è chi se ne sta beatamente a far nulla per mesi. Però ci sono anche docenti degli ordini superiori di scuola che lavorano ben oltre il termine delle lezioni. Io, poi, nel mio modesto impiego di docente di scuola

primaria, uso i mesi estivi per programmare e preparare le attività da proporre l'anno successivo ai bambini (mai mi permetterei di presentarmi in aula improvvisando una lezione perché non è corretto verso gli alunni che mi sono affidati) e quindi giorni liberi liberi dal lavoro me ne prendo pochissimi.

Questo non vuol dire che non capisca le famiglie alle prese con centri estivi costosi, se si escludono quelli gestiti dagli oratori e basati sull'impegno dei volontari. Volontari che però vanno scemando perché... perché insomma chi cavolo te lo fa fare, figlio mio, di usare, durante l'anno, parte del tuo tempo per il bene comune? No, caro, stattene comodamente stravaccato sul divano a pensare alle tue faccende, però poi i tuoi genitori e tu, quando sarai a tua volta genitore, non ti lamentare se non troverai uno straccio di animatore disposto a farsi in quattro per portare avanti il centro estivo. Quindi, ripartiamo dal pensare tutti che se uno desidera dei servizi deve anche metterci del suo per averli. Educiamo le nuove generazioni alla solidarietà sociale e all'impegno gratuito e così avremo l'opportunità di avere persone che animano gli oratori, gestiscono i centri estivi, fanno volontariato laddove occorre... Sarà davvero un bene per tutti.

**Emanuela Chiono**

## FINE ANNO SCOLASTICO

Alla Primaria il 6 giugno c'è stato il saggio finale del laboratorio di musica tenuto dalla Maestra Claudia Drocco dell'associazione Arte e Fantasia di Ozegna: genitori accaldati sotto il sole e bambini emozionati. Il tema trattato è stato quello del cambiamento climatico lasciandoci con la certezza che per gli adulti non c'è più speranza, i bambini si salveranno da soli e la questione non verte più sul mondo che gli lasceremo, ma piuttosto sul mondo che si faranno lasciare. Il 7 giugno per i più piccoli c'è stata la passeggiata al Parco Giochi del Palazzetto con il picnic, anche qui tutti entusiasti, mentre le classi quarta e quinta sono andate in gita didattica al mare a Varigotti. Per finire, nella mattina dell'8 giugno si è svolto il laboratorio di inglese e poi tutti al Parco Giochi, questa

volta per una merenda organizzata dai genitori.

La Scuola dell'Infanzia è invece continuata fino al 29 giugno e anche qui si è festeggiato con un saggio all'interno del Palazzetto dello Sport tenutosi il primo di giugno.

Poi le scuole sono finite e ci siamo ritrovati con studenti felici e genitori un po' meno, costretti a barcamenarsi tra figli a casa e lavoro. Ora vengono in soccorso i vari servizi di centro estivo e estate ragazzi con diverse tipologie, spesso legati allo sport, alcuni con educatori professionali, ma soprattutto con costi per le famiglie non troppo economici. Però i genitori devono continuare a lavorare e se non c'è possibilità di fare affidamento su nonni e parenti non resta altra scelta. Con la

speranza che prima o poi qualcuno al Ministero dell'Istruzione si accorga che i genitori continuano nonostante l'estate a lavorare e che sarebbe opportuno istituire un servizio con costi accessibili per ovviare al problema e far fronte anche alla perdita estiva dell'apprendimento ottenuto faticosamente dai bambini durante l'anno scolastico.

È già tempo di ordinare i libri per settembre. Tornando a scuola troveremo 3 nuove lavagne di tipo Panel Touch e il cablaggio per la connessione di tutte le aule, nuove maestre arriveranno per la futura classe seconda in sostituzione delle attuali che hanno chiesto il trasferimento per avvicinarsi a casa e alle proprie famiglie.

**Fabio Rava**

## PRIMAVERA AL RICETTO

La manifestazione che un tempo chiamavamo Cantine Aperte è tornata sotto una nuova veste nel fine settimana compreso tra il 14 e 15 aprile, con il nome azzecatissimo di Primavera al Ricetto, simbolo di una nuova fioritura di questa porzione di paese recentemente ripavimentata e restituita agli abitanti. A organizzare il tutto la sempre presente Pro Loco e l'appena riformata Associazione Commercianti. Già dalle 18,00 di sabato 14 le strade si sono riempite di bancarelle con prodotti artigianali e hobbistiche e dei commercianti ozegnesi. Alla SS. Trinità, inoltre, la mostra di quadri del pittore Rosario

Carpino.

Alle 20,00 apertura dello stand gastronomico in collaborazione con Gli Amici della Panissa di Albano Verellese. La Panissa è un piatto tipico a base di riso e fagioli. Per i più piccoli previsto il menù pizza e lo scivolo gonfiabile. Molte persone a mangiare, affluenza oltre le aspettative tanto che non tutti sono riusciti a trovare posto. Bellissima l'ambientazione con un sistema di lampadine appese a illuminare le tavolate. Unica pecca il rumore fastidioso del generatore elettrico ma resta la speranza che per la prossima edizione l'Amministrazione Comunale possa far installare una

colonnina per la corrente elettrica e risolvere così il problema.

Nella piazza Umberto I' per tutto il fine settimana si è tenuta l'esposizione di auto d'epoca e di auto da rally e di mezzi a due ruote. La domenica ancora le bancarelle e la merenda preparata dalla Pro loco e gli Shooting fotografici "Amici a 4 zampe e i loro padroni" a cura del fotografo Franco Sacconier. Buon successo quindi e soprattutto un ritorno delle persone nelle strade dopo questi anni in cui siamo stati sopraffatti dal Covid e costretti ognuno nella propria casa.

**Fabio Rava**

Ci riteniamo soddisfatti del successo della manifestazione. La serata di sabato 14 maggio è stata allietata grazie alla presenza delle bancarelle dei commercianti ozegnesi, alle bancarelle hobbistiche, all'esposizione di macchine d'epoca e da rally e dagli intrattenimenti per i più piccoli. L'afflusso di gente alla cena con Panissa è stato notevole.

Cogliamo l'occasione per ringraziare i commercianti ozegnesi per aver collaborato con noi. Gli abitanti del Ricetto per averci sopportati e supportati durante i preparativi. Un grazie anche ad Amanda Cortese per averci ospitati nel suo cortile. Grazie al vigile Alberto Paglia ed agli A.I.B. per la viabilità. Per ultimi, ma non per importanza, un ringraziamento

all'Amministrazione comunale. Speriamo di aver riportato in vita una festa della tradizione ozegnese. Ci sono sicuramente delle cose che possono essere migliorate, ma dietro ad una sola serata di festa vi sono numerosi giorni di lavoro ed organizzazione.

**La Pro Loco**



## IL GIARDINIERE SNC di Barbierato e Grandinetti

**INTERVENTI DI POTATURA IN TREECLIMBING  
REALIZZAZIONE E MANUTENZIONE GIARDINI  
ABBATTIMENTO PIANTE AD ALTO FUSTO**

**Tel. 349.6305103**  
giordano.barbierato76@gmail.com  
**Tel. 393.7005159**  
federico.grandinetti@alice.it

## OZEGNESI AL SALONE DEL LIBRO GIRARE TRA STAND E CONFERENZE

Una straordinaria serie di coincidenze ha portato il capoluogo della nostra regione a vivere una stagione primaverile assolutamente esaltante ricca di eventi di forte richiamo internazionale o nazionale. Tra questi vi era anche la quarantatreesima edizione del Salone del Libro. Dopo la sospensione legata alla pandemia, lo scorso anno, c'era stata la riproposta in un periodo anomalo rispetto alla consuetudine, ottobre anziché la primavera; l'edizione aveva richiamato una folla di 150.000 visitatori che pur obbligati all'uso della mascherina più protettiva (il modello FFP2, tanto per intendersi) avevano considerato la manifestazione come un ritorno alla "quasi" normalità (il fatto che a gennaio ci sia stata un'altra ondata di contagi dimostra che l'emergenza non era ancora finita).

Riproporre la Fiera libraria a solo sette mesi dalla precedente, per riposizionarla nel tradizionale mese di maggio, poteva sembrare un azzardo e invece ancora una volta i timori sono stati smentiti da una partecipazione che ha addirittura (e di gran lunga) superato i valori di quella precedente: lo sbrigliamento ha fatto registrare un afflusso di persone superiore alle 168.000 mila unità.

Potrebbe sembrare che i legami tra questo tipo di manifestazione e il nostro paese non esistano ma ormai è risaputo che anche diversi ozegnesi una puntata al Salone la fanno e,

diverse volte, sono state anche alcune classi della nostra Scuola Primaria a partecipare alla Kermesse. Cosa significa partecipare al Salone del Libro? Le risposte possono essere molteplici e ognuno ha una motivazione propria e queste possono anche essere mutate negli anni. Alla base c'è, ovviamente un interesse per la lettura intesa nel senso più ampio, infatti c'è chi è attratto dalla saggistica, chi dalla narrativa d'autore, chi da quella di genere (dal giallo al rosa al noir) chi dai fumetti perché anche questi ormai hanno raggiunto, in molti casi, livelli alti di esecuzione e di popolarità (tanto per fare solo una citazione, quelli realizzati dall'autore conosciuto con lo pseudonimo di Zero Calcare). Ma si va anche per sentire autori o personaggi importanti del mondo della politica, dell'economia, dello sport, dello spettacolo, in conferenze alcune delle quali risultano già con posti esauriti diversi giorni prima che abbiano luogo. E l'atmosfera stessa festosa e di condivisione che coinvolge chi vi partecipa, e va bene anche l'inevitabile confusione che ci può essere presso alcuni stand (ma, a onor del vero, proprio in seguito alla pandemia, gli spazi sono stati notevolmente ampliati per cui la ressa è praticamente scomparsa). Si diceva dell'abbondanza di offerte nelle conferenze, tanto che spesso si ha l'imbarazzo della scelta o la difficoltà a partecipare a tutte quelle

che interessano perché avvengono in orari coincidenti.

Personalmente ho potuto seguirne alcune, interessanti e ben condotte (c'è anche il grosso vantaggio che devono svolgersi nell'arco di un'ora proprio per poter permettere l'alternanza degli autori nelle sale e quindi il rischio della noia non si presenta). Una però non era solo interessante ma anche divertente: era quella in cui l'autore Bruno Voglino, piemontese trasferito a Roma per motivi di lavoro, ormai novantenne ma ancora vivace non solo nella mente ma anche nella voce, presentava il suo libro di ricordi di autore televisivo di programmi ormai considerati un cult da "Quelli che il calcio" a "Non stop" e scopritore di personaggi diventati famosissimi a partire da Carlo Verdone, a Fabio Fazio a Luciana Littizzetto... Il fatto che alla presentazione fossero presenti proprio Fazio, la Littizzetto e Bruno Gambarotta fa capire come la conferenza sia stata non solo interessante e piacevole da seguire ma anche un'occasione di divertimento attraverso ricordi di inizi di carriera, della vecchia Torino, di aneddoti su personaggi famosi. Annotazione quasi banale per chiudere: inevitabile uscire dal Lingotto senza avere almeno un paio di libri in una borsa.

Enzo Morozzo



## SALONE DEL LIBRO

La bella sorpresa, entrando al Lingotto dalle biglietterie dell'Oval, è stato vedere una immensa scritta "Ingresso Matté Trucco" campeggiare sulle vetrate della struttura, tabellone che ci ha resi orgogliosi, noi ozegnesi in trasferta a Torino, in modo inaspettato.

Anche quest'anno al Salone del Libro di Torino c'è stata una buona presenza di editori canavesani: Atene del Canavese di San Giorgio, Baima e Ronchetti di Castellamonte, Hever di Ivrea e Priuli & Verlucca di Scarmagno. Delusione invece per lo stand di

Ivrea Capitale Italiana del Libro 2022, in pratica uno spazio aperto completamente vuoto con un muro sul quale appendere suggerimenti in forma di Post-it.

Fabio Rava



Foto F. Rava

R I S T O R A N T E - P I Z Z E R I A

# MONNALISA OZEGNA



Viale dello Sport 1 - 10080 Ozegna (To)



0124.25011



monnaozegna@gmail.com



monnalisaozegna